



COMUNE DI AFRAGOLA

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 27 novembre 2024



INDICE DEI PUNTI ALL'O.D.G.

Punto n. 1: Interrogazione urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola: Dispersione scolastica. A firma del consigliere G. Giustino + altri - Prop. n. 95/2024.	PAG. 04
Punto n. 2: Interrogazione urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola: Lavori PNRR 180 alloggi Salicelle. Fondo complementare al PNRR, Programma Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica". A firma del consigliere Salierno + altri - Prop. n. 96/2024.	PAG. 18
Punto n. 3: Interrogazione urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola Strutture ricomprese nel complesso "Centro Lu.Mo" a firma del consigliere C. Russo + altri - Prop. n. 97/2024.	PAG. 24
Punto n. 4: Interrogazione urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola Servizio raccolta e spazzamento rifiuti anni 2021-2024 a firma del consigliere G. Giustino + altri - Prop. n. 98/2024.	PAG. 30



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Prego i Consiglieri di entrare in aula. Grazie.

Signori buongiorno. Saluto il Segretario, gli Assessori, Consiglieri e pubblico presente.

Alle ore 10:27 iniziano i lavori del Consiglio Comunale.

Procediamo con l'appello: Pannone Antonio (assente), Castaldo Biagio (presente), Di Maso Assunta Antonietta (presente), Tignola Giuseppina (assente), Castaldo Francesco (presente), Tralice Sara (presente), Migliore Giuseppe (presente), Sepe Maria Carmina (presente), Fusco Francesco (presente), Affinito Giuseppe (assente), D'Errico Santo (presente), Di Maso Gianluca (presente), Ausanio Arcangelo (presente), Lanzano Antonio (assente), Zanfardino Benito 1982 (assente), Iazzetta Raffaele (assente), Giustino Gennaro (presente), Zanfardino Benito 1976 (assente), Caiazzo Antonio (assente), Botta Raffaele (assente), Baia Giacinto (presente), De Stefano Vincenzo (assente), Iazzetta Antonio (assente), Salierno Marianna (presente), Russo Crescenzo (presente).

Registriamo anche la presenza della Consigliere Tignola appena entrata in aula, che salutiamo.

Con 14 presenze e 11 assenze la seduta è validamente costituita.

Passiamo all'ordine del giorno.



Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Interrogazione urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola: Dispersione scolastica. A firma del consigliere G. Giustino + altri - Prop. n. 95/2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Capo numero uno: "Interrogazione urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola: Dispersione scolastica. A firma del consigliere G. Giustino + altri - Prop. n. 95/2024".

Consigliere Giustino, prego.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Buongiorno a tutti. Presidente, di solito quando c'è un Consiglio normale ci si rivolge alla Presidenza, quando c'è un Consiglio Ispettivo ci si rivolge alla Presidenza, ma ci si rivolge altresì all'Amministrazione, al Sindaco, all'Assessore competente per avere delle risposte. Io non so stamattina a chi dovrei rivolgermi. Io non capisco l'ostinazione nel volersi continuare a comportare in questo modo barbaro da parte dell'Amministrazione, che ancora una volta col suo atteggiamento mortifica in maniera inesorabile, brutale direi questo Consiglio Comunale, marcando con la propria assenza, ma ritengo con la latitanza, forse è il termine più giusto, da quest'aula quando sul tavolo vi sono temi importanti. Spero che... vedo il Sindaco che si affretta ad entrare. Buongiorno a lei, Sindaco.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Registriamo la presenza in aula del Sindaco, Assessore Giacco e Consigliere Caiazzo.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Veda Presidente, come le dicevo, poi entro nel merito dell'illustrazione della prima interrogazione all'ordine del giorno, che è quella sulla dispersione scolastica, questa mancanza di sensibilità da parte dell'Amministrazione ancora una volta mette in evidenza il valore che l'Assemblea elettiva di questo Comune ha agli occhi di questa scellerata classe dirigente amministrativa.

L'interrogazione nasce..., Pannone, lei non c'era, stavamo mettendo in discussione che si erano aperti i lavori e per qualche minuto c'è stato il silenzio e l'imbarazzo più totale in aula per la totale mancanza di qualsiasi parte dell'Amministrazione dai banchi, essendo un Consiglio Ispettivo non ci possiamo rivolgere alla sola alla Presidenza, ma ci dobbiamo per forza di cose rivolgere anche a pezzi dell'Amministrazione, al Sindaco o all'Assessore competente. Rispetto a questo rimarcavamo che si dava inizio ai lavori senza la presenza di alcun rappresentante dell'Amministrazione e di questo ce ne stavamo duolendo in aula.

SINDACO



Ripariamo.

CONS. GIUSTINO GENNARO

È venuto in ritardo..., come si dice quando si fanno le feste di compleanno, gli auguri in ritardo, il ritardo non è mancanza, anche se poi da istituzionalisti attenti, quali noi siamo, siamo sensibili a queste cose. Fino a qualche tempo fa le riconoscevamo l'attenzione istituzionale che ricordavamo essere spasmodica un tempo, che è andato via via perdendosi in capo alla sua persona. Ma questi, poi, sono temi che attengono alle opportunità politiche e allo stile comportamentale dei singoli.

L'interrogazione sulla dispersione scolastica nasce innanzitutto per fare chiarezza. L'8 agosto del 2024 siamo stati alla ribalta di tutti i giornali nazionali e delle TV nazionali. Ci sono stati i servizi sia sulle reti Mediaset che sui TG della Rai rispetto al grave problema che attanaglia la provincia di Napoli che è la dispersione scolastica e, al di là del Comune di Napoli, che è il Comune più grande, Afragola capeggiava la lista della provincia di Napoli quale Comune col più alto tasso di dispersione scolastica che si registrava in Campania, in modo particolare a Napoli e provincia. Su quella azione mediatica fortissima, portata avanti da testate giornalistiche nazionali, non una parola da parte dell'Amministrazione, per la verità non una parola nemmeno da parte dei Consiglieri Comunali, degli addetti ai lavori. Unico post che mi ricordo di aver intercettato quella giornata sui social era il post della Dottoressa Annalisa Salzano che, dispiaciuta dell'accaduto, richiamava l'attenzione dell'Amministrazione ad approfondire questi dati e a fare chiarezza. Risposta non vi è stata. Se n'è fatta un'altra di conferenza col Prefetto e con l'Ufficio del Provveditorato non più tardi della fine di settembre, inizio ottobre, se non ricordo male, dove sono stati fatti i punti della situazione, al di là delle valutazioni politiche, se sta funzionando o meno il Decreto Caivano, anche su quel secondo briefing organizzato dal Prefetto di Napoli noi non abbiamo avuto notizia. Noi non vorremmo fare semplice e facile demagogia e strumentalizzazione e/o strumentalizzazione, vedete voi, partiamo da un primo dato, per un Sindaco che si dice attento all'istituzione scolastica, per un Sindaco che è universalmente riconosciuto come uomo di Chiesa da un lato e come uomo di scuola dall'altro lato, noi non abbiamo sentito proferire una sola parola. Ma la insensibilità di questo Sindaco noi l'abbiamo registrata sulla scuola anche in riferimento ad un altro episodio, mi ricordo che per volere sempre dalla Dottoressa Salzano, in simbiosi con parte del suo gruppo, in modo particolare il Consigliere Crescenzo Russo, a giugno 2023 fu sollevato questo problema per essere discusso in quest'aula, per essere discusso in quest'aula a dicembre 2023. E già un problema che riguarda la scuola, di cui viene chiesto di parlare a giugno, se ne parla a dicembre, la dice lunga della sensibilità di un uomo che vuole fare passare il messaggio in città essere uomo di scuola. Ecco, noi ci colleghiamo a quel Consiglio Comunale, vogliamo interpretare assieme a lei, perché non abbiamo contezza del dato della dispersione scolastica del Comune di Afragola, da dove esce fuori questo dato di agosto 2024 che ci ha visto leggere in maniera negativa su tutti i giornali d'Italia e qual è la situazione attuale. Quindi, una relazione dettagliata sulla dispersione scolastica ad Afragola, i dati della dispersione aggiornati ad oggi, i provvedimenti che l'Amministrazione ha posto in campo per combattere questo fenomeno e



soprattutto quale investimento anche di tipo organizzativo anche negli Uffici, l'Amministrazione, in modo particolare il Sindaco, perché se non mi sbaglio mi pare che la delega all'istruzione scolastica, alla scuola sia proprio ancora in capo al Sindaco sin dal primo giorno.

Presidente, su questo tema particolarmente delicato e, tra virgolette, per certi aspetti anche istituzionale io la prego, se il Sindaco ha bisogno di più tempo, di dare anche più tempo al Sindaco per illustrare in maniera dettagliata i dati. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Registriamo la presenza in aula del Consigliere Antonio Lanzano.

La parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

SINDACO

Buongiorno a tutti. Un cordiale saluto alle concittadine e ai concittadini che stanno seguendo i lavori in diretta streaming, che si affiancano ai cittadini presenti in sala. Grazie Presidente, le rinnovo ancora gli auguri di buon lavoro all'esito della sua conferma come Presidente, unitamente ai membri dell'Ufficio di Presidenza, il Vicepresidente Vicario Crescenzo Russo e la Vicepresidente Ordinaria Maria Carmina Sepe.

L'Assessore Giacco è presente qui per le interrogazioni dalle nove, puntualissimo stamattina, io ho avuto un impegno che mi ha fatto arrivare alle nove e trenta circa, eravamo impegnati sopra ad affrontare alcune tematiche urgenti e quindi appena il Presidente ci ha avvisato dell'avvio dei lavori siamo arrivati in aula. Questo per quanto riguarda le premesse che ho colto facendo ingresso in aula, ma non ci attardiamo su elementi che alla fine distolgono dalla sostanza di un atto ispettivo che ha la sua rilevanza. Ovviamente non concordo in nulla con le premesse di carattere metodologico, di approccio e di attenzione, perché è una situazione che stiamo monitorando con grande attenzione. Siccome sin dal primo momento abbiamo ravvisato elementi che ci motivavano a compiere degli approfondimenti rispetto ad una procedura che è incardinata nelle previsioni normative, sul modello - lo dico anche perché è una semplificazione mediatica che ha il suo richiamo - del Decreto Caivano, è una procedura che inevitabilmente tira in ballo e coinvolge molti attori, a partire dalla centralità delle istituzioni scolastiche come sentinelle in grado di cogliere determinate problematiche che hanno a che fare con il disagio, la povertà educativa. Mi fa piacere che da parte del Consigliere interrogante ci sia questa attenzione al mondo della scuola e mi auguro che la stessa sia costante, come è uso auspicare, visto che il futuro di una comunità dipende dal lavoro che compiono le istituzioni scolastiche conformemente ai principi costituzionali. Dobbiamo dire che grazie anche all'attenzione che da mesi sta attribuendo a questo tema, giustamente, la Prefettura di Napoli, in particolare il Signor Prefetto sua Eccellenza il Dottor Michele Di Bari e l'Ufficio Scolastico Regionale della Campania diretto dal Professor Dottor Ettore Acerra, sono state programmate numerose attività volte a favorire l'inclusione, che poi è un aspetto caratterizzante del tema della solidarietà sociale, per interventi a



favore dei giovani, in primis quindi di coloro che sono impegnati nei percorsi di formazione ed istruzione e contro il disagio e la devianza minorile. Particolare attenzione è stata costantemente, pertanto, rivolta al monitoraggio sulla dispersione scolastica, che significa non avere alunne e alunni che frequentano regolarmente o non frequentano proprio e che quindi vanno ad ingrossare le fila di un numero purtroppo crescente, anche se le strategie contenitive e risolutive si stanno definendo a livello metropolitano con la Prefettura, con la grande attenzione che sto registrando da parte dei Sindaci, anche di alcuni Comuni dove i dati sono più preoccupanti ed implicano una maggiore attenzione e riflessione. Queste attività, naturalmente, hanno implicato un'attenzione da parte dell'Amministrazione Comunale, in particolare dei servizi sociali.

Non dimentichiamo che l'aggiornamento delle procedure di segnalazione degli alunni inadempienti all'obbligo scolastico, che sono elaborate dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, scaturiva in particolare dalle innovazioni introdotte dagli ultimi provvedimenti legislativi, in primis il Decreto Caivano, come richiamavo, per la parte relativa alla disciplina dell'evasione e dell'elusione scolastica. Quindi evasione, elusione, dispersione, tutti termini che indicano fasi, momenti e tipologie caratterizzanti di un fenomeno unico che è quello della difficoltà ad accompagnare i nostri giovani studenti nei percorsi e nei processi di apprendimento, ovviamente non imputabili soltanto ad un ambiente didattico tradizionale, non soltanto alla pratica didattica che si realizza nell'ambiente classe tradizionale. Quindi, l'inclusione poi deve essere capace anche di declinarsi con un'offerta che prevede la predisposizione di ambienti didattici polivalenti, polifunzionali, che abbiano anche una carica attrattiva, soprattutto per fasce di giovani e giovanissimi che evidentemente devono essere messi in condizione da una parte di avvicinarsi alle competenze di base, il grande tema delle competenze di base, la lettura, la comprensione dei testi, l'abilità di calcolo a livello almeno essenziale, l'avvicinarsi a tematiche di carattere scientifico. Questo è un requisito che si richiede soprattutto in quel segmento fondamentale che è il primo ciclo, quello che arriva praticamente all'obbligo scolastico, all'esaurirsi dell'obbligo scolastico con il primo biennio delle scuole secondarie di secondo grado. E poi con una serie di meccanismi, di strategie e quindi di metodi e di meccanismi che consentono un pieno coinvolgimento anche dei cosiddetti casi di alunni difficili, difficili perché legati a condizioni di disagio esistenziale, socio-economico, di criticità che si avvertono e che si vanno a concludere all'interno dei nuclei familiari.

Quindi, c'è un quadro di riferimento che è quello che poi ha portato anche alle evenienze di carattere nazionale riprese dagli organi di stampa, dai media in ordine alle conferenze che si sono tenute in Prefettura. Io sono tra i Sindaci che ha partecipato a tutti questi momenti. Quindi, le rivelazioni periodiche dell'Ufficio Scolastico Regionale sono aggiornate di continuo e consentono di seguire l'andamento delle frequenze irregolari e le mancate frequenze degli alunni delle scuole dell'obbligo e di intervenire per tempo sul fenomeno già durante il dispiegarsi dell'anno scolastico, da settembre a giugno. E per questo vi è stata anche grande attenzione al momento finale, il secondo richiamo che faceva il Consigliere interrogante era, credo, alla conferenza sugli esiti degli scrutini, che consente una lettura a bilancio di un anno scolastico, per far emergere quello che è il dato anche delle



strategie di recupero che sono state avviate. In primis sul piano didattico, quindi per il buon esito e il cosiddetto successo formativo, promozione, ammissione alla classe successiva supportata da un'acquisizione di un patrimonio di conoscenze, abilità, competenze che consentono di inquadrare quel salto di qualità che è naturale attendersi dall'evoluzione del ciclo scolastico in capo a ciascun alunno. Quindi, lo stesso Ufficio della Prefettura ha fornito poi una rilevazione finale, che ha consentito un'indagine più organica e approfondita del livello di attuazione della normativa in tema di adempimento dell'obbligo di istruzione e di disporre di elementi ancora più precisi e significativi, sui quali le istituzioni tutte potranno impostare le iniziative e le attività per l'anno scolastico successivo.

Da questo punto di vista, nella consapevolezza della complessità del fenomeno della dispersione scolastica che coinvolge diverse dimensioni della vita sociale del minore e ovviamente della comunità in cui egli si va a collocare, vengono tirati in ballo e coinvolti i servizi per la prima infanzia, la formazione professionale, le politiche sociali, le stesse strategie finalizzate all'attuazione di sane politiche abitative e anche di pre-inserimento ed inserimento nel mondo del lavoro. I fattori connessi possono dipendere dal disagio dei nuclei familiari, dalla disoccupazione, da situazioni di esclusione sociale, di povertà, di progressivo, quindi, depauperamento dei mezzi su cui può contare il nucleo familiare, ma non si possono escludere nemmeno motivazioni riconducibili a disagi personali, psicologici che possono coinvolgere anche la peculiare trama delle relazioni familiari, difficoltà nell'apprendimento e quindi anche tutte le definizioni dei disturbi specifici dell'apprendimento e più in generale il modo in cui il singolo studente reagisce agli stimoli che quotidianamente provengono dall'ambiente scolastico. Altre cause sono da attribuire a motivazioni individuali che possono spingere verso un vero e proprio abbandono precoce degli studi. Questi studenti non sono disinteressati alla cultura e all'istruzione, semplicemente non vengono messi in condizione di poter sostenere anche livelli di coinvolgimento emotivo, generando vere e proprie situazioni di stress correlati alle pratiche che si vanno a realizzare all'interno dell'ambiente scolastico.

Per tali motivi le risposte al fenomeno non possono essere unidirezionali, devono essere plurime, multidimensionali, polivalenti e rivolte ad un pieno coinvolgimento, ad individuare un terreno di incontro tra politiche educative, sociali, del lavoro e anche della salute.

Quando gli studenti decidono di allontanarsi o sono portati ad allontanarsi dal sistema scolastico e formativo di fatto si allontanano da un luogo che non è soltanto luogo di formazione, ma che diventa anche un luogo che garantisce protezione e quindi vanno incontro ad una mancanza, mancanza che si fa poi generatrice di opportunità, appunto, che non si vanno a realizzare. L'abbandono scolastico è un fenomeno molto preoccupante perché riguarda, quindi, una vasta parte di quella che è la fascia dell'età giovanile. Dobbiamo dire che negli ultimi anni l'attenzione sul tema si è di molto ampliata, in merito anche agli strumenti normativi e anche alla predisposizione di forme di intervento, correlate ad esempio ai meccanismi di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, infatti una delle missioni del PNRR, quella relativa all'inclusione e coesione, ha previsto un investimento, quello per gli interventi speciali per la coesione territoriale, con l'obiettivo di contrastare la povertà educativa, soprattutto nelle regioni del Mezzogiorno d'Italia, attraverso il potenziamento dei



servizi socio educativi a favore dei minori di età, finanziando iniziative anche del terzo settore, con specifico riferimento ai servizi assistenziali nella fascia 0 – 6 anni di età e a quelli di contrasto alla dispersione scolastica e al miglioramento dell'offerta educativa nella fascia che va dai 5 anni ai 10 e dagli 11 ai 17, quindi sostanzialmente in un arco cronologico che copre tutto il percorso formativo fino all'acquisizione del titolo di studio superiore e nell'ambito volta a favorire l'inclusione e la solidarietà sociale con l'intervento a favore dei giovani e contro il disagio e la devianza minorile è intervenuto infatti lo stesso lo Stato, il Governo con il decreto del 15 settembre 2023, numero 123, convertito in legge con modificazioni con la legge numero 159 del 13 novembre 2023.

In ottemperanza alla procedura introdotta dal novellato articolo 14 del Testo Unico delle Disposizioni Legislative in materia di istruzione operata dal legislatore con l'articolo 12 del Decreto Legislativo 15 settembre 2023, numero 123 richiamato, che disciplina sia il caso della mancata iscrizione dei minori obbligati, la evasione scolastica, quindi mancata iscrizione, sia quello della mancata, discontinua, ininterrotta frequenza, vale a dire, nello specifico, l'elusione scolastica. Gli Uffici dei Servizi Sociali del Comune di Afragola, anche all'esito di sollecitazioni indotte dalle modalità di attuazione dei nuovi strumenti legislativi, hanno rivolto grande attenzione in primis alla puntuale osservanza delle procedure dettate dal Decreto Caivano. Questo è un dato sul quale è inutile premere l'acceleratore della connotazione politica, è un dato che ho avvertito e ho fatto presente anche al Prefetto, di un'attenzione che i nostri Servizi Sociali, tra mille difficoltà operative, hanno inteso favorire raccogliendo anche gli stimoli che venivano dalla rete delle scuole del territorio, in particolare da alcune istituzioni scolastiche che hanno realizzato un modello applicativo delle nuove misure previste dal Decreto Caivano stringente, nel senso che all'avvisaglia, all'emergere di una criticità si è subito innescato un percorso di segnalazione. In buona parte, lo anticipo già, questo è uno degli elementi che ha favorito l'emersione di quel dato rafforzato, così particolarmente alto, relativo alla città di Afragola. Ovviamente poi va fatta una valutazione di contesto, immaginate, se solo Afragola riesce a distinguersi da questo punto di vista evidentemente questa metodologia di approccio, ma di questo poi ci saranno ulteriori sedi di confronto con i Sindaci, l'Amministrazione dell'Area Metropolitana, evidentemente in altre realtà amministrative di enti locali non si è fatto lo stesso. Lo dico in termini di assoluta neutralità, nel senso che sono approcci diversi che ovviamente vanno poi omogeneizzati e finalizzati a dare un quadro di insieme che è quello al quale presta molta attenzione anche il Prefetto. L'Ufficio Politiche Sociali di Afragola, infatti, ha provveduto, tramite la piattaforma digitale Sicare - dove poi la seconda parte fa riferimento al tema della cura e dell'attenzione che va rivolta alle nostre studentesse e ai nostri studenti - a creare un unico canale che possa monitorare i minori soggetti all'obbligo di istruzione regolarmente iscritti presso le scuole del territorio. Siamo stati tra i primi, anzi siamo diventati un modello perché non nascondo che mi è stato comunicato che altre realtà del territorio hanno cercato di acquisire informazioni, altre realtà territoriali che non siano quella locale, di una piattaforma che ovviamente consente poi una serie di condivisioni su scala sempre più vasta, a cominciare dall'Ambito di riferimento, quindi quello sul quale poi interviene con altri servizi, ma strettamente correlati a questo tema con l'azienda consortile dell'Ambito numero 19. In sostanza, il



27.11.2024

dirigente scolastico provvede a monitorare la frequenza degli alunni soggetti all'obbligo, individuando quelli assenti senza giustificato motivo, procede alla segnalazione che parte dal sedicesimo giorno di assenza, anche non continuativa, senza giustificato e valido motivo. Ove l'alunno non riprenda la frequenza entro sette giorni dalla comunicazione al responsabile dell'adempimento dell'obbligo di istruzione, il dirigente scolastico avvisa il Sindaco, tramite l'Ufficio competente, affinché quest'ultimo proceda all'ammonizione del responsabile medesimo. Pervenuta la segnalazione da parte della scuola, l'Ufficio Politico Sociale procede alla formale ammonizione alla famiglia inadempiente. Trascorsi sette giorni dalla notifica dell'ammonizione ed in caso di persistente violazione dell'obbligo di istruzione, ossia di fronte al dato che il minore non rientra a scuola, il Sindaco è chiamato a procedere, ai sensi dell'articolo 331 del Codice di Procedura Penale, con la comunicazione all'autorità giudiziaria competente a carico del genitore inadempiente. Questo monitoraggio, frutto di un'applicazione di quello che prevede la norma, ci sta consentendo di avere un costante quadro, polso della situazione, con un'attenzione specifica che è rivolta dalle nostre strutture operative del Servizio Sociale, affinché si vada poi a valutare anche caso per caso la misura dell'intervento che può accompagnare la procedura formale, finalizzata ad un rientro e ad un recupero e quindi una ripresa della frequenza scolastica.

Per quanto riguarda l'anno scolastico precedente, che veniva richiamato anche rispetto a precedenti atti di sindacato ispettivo, le segnalazioni di dispersione scolastica per l'anno scolastico decorso, il 2023-2024, sono state 190, di cui numero 6 casi di irreperibilità, 6 casi di trasferimento presso altri istituti scolastici e 54 casi di segnalazione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni di Napoli da parte degli istituti scolastici e/o del Servizio Sociale. Per quanto riguarda l'anno scolastico in corso sono pervenute segnalazioni dagli istituti scolastici, sono allo stato attuale in numero di 59, di cui 40 con ammonizione e con invito al colloquio presso il Servizio Sociale. Ci sono già stati 22 casi di rientro a scuola, questo per indicare che l'approccio metodologico più qualificante e pregnante è quello della cura specifica del singolo caso, io oserei dire della singola persona. Parliamo di giovani, giovanissimi, persone. Un dato che può evincersi anche attraverso un confronto diretto con la famiglia, con i genitori, con l'alunno, per un monitoraggio che si faccia anche cura, che parta da una ricognizione di quelle che sono le criticità che coinvolgono questo nucleo che è rappresentato dall'alunno, questo nucleo che si spezza o che si sfilaccia e che quindi i cui elementi vanno rimessi insieme per garantire una ripresa soprattutto della frequenza scolastica. Otto casi avevano superato l'obbligo dell'età prevista per quanto riguarda, appunto, l'obbligo scolastico e hanno intrapreso anche corsi scolastici di diversa tipologia, quelli riconducibili alla frequenza di corsi serali e/o corsi di formazione professionale.

Tra l'altro ho chiesto agli Uffici competenti, qui c'è anche la Dottoressa Pedalino, oggi qui, però, nelle vesti di Segretario, a supporto dell'attività del Consiglio, di procedere anche a fornire un elenco aggiornato rispetto al quale voglio ribadire il dato più qualificante che ho già annunciato che, fatta salva la specificità di una materia che poi coinvolge anche una dimensione di rispetto per la sfera della privacy e di grande attenzione e di un approccio molto sensibile in ragione della delicatezza del tema



e anche della peculiarità spesso delle ragazze e dei ragazzi che sono coinvolti, c'è bisogno di puntare - ed è quello che stiamo facendo - su una ulteriore qualificazione del personale dei nostri Servizi Sociali. Ovviamente sappiamo tutti che ognuna delle Amministrazioni dell'Area Metropolitana è per certi versi sotto organico rispetto alle esigenze e le complessità dei territori, ma noi abbiamo fatto dei passi avanti, abbiamo anche arricchito la parte che è relativa alla disponibilità di professionalità che siano perfettamente funzionali a questo tipo di azione di monitoraggio e di sequenza anche degli interventi che richiedono, ripeto, professionalità, competenze ma anche un peculiare spirito di dedizione, perché andiamo ben oltre i meri adempimenti burocratici. Io di questo sono perfettamente consapevole, c'è bisogno di una grande attenzione anche al dialogo con gli attori in causa. Il dato pregnante a cui mi riferivo è questo, che in sostanza Afragola registra questa peculiare sensibilità, che all'esito dell'approvazione degli ultimi strumenti legislativi ha visto alcune istituzioni scolastiche, in primis e questo lo si evince anche dai dati che sono a disposizione, anche se potremmo - come dire - deciptarli rispetto al dato nominale ovviamente, perché poi è la logica d'insieme quella che interessa per rendere funzionali, proficue e finalizzate le sinergie che sono necessarie, una peculiarità che risiede soprattutto nella particolare attenzione che alcune istituzioni scolastiche del territorio hanno giustamente inteso adottare in ordine alle segnalazioni. Mi riferisco all'Istituto Comprensivo Europa Unita che dal primo settembre scorso ha una nuova dirigente scolastica e l'Istituto di Istruzione Superiore Carlo Alberto Dalla Chiesa. Questo per dire che se ragioniamo in termini neutrali, asettici di dati individuiamo quelli che sono gli elementi che hanno caratterizzato questo dato, che, ripeto, ci preoccupa rispetto ad un portato storico, perché sapete bene che l'Istituto Comprensivo Europa Unita e l'istituto Dalla Chiesa, ma anche altre scuole superiori del territorio, sono quei presidi di legalità, di accoglienza e di inclusione che consentono a molti giovani e giovanissimi del quartiere Salicelle di avere una scuola vicina che è pronta ad accoglierli e che quindi laddove emergono, all'esito dell'iscrizione, delle difficoltà che portano alla non frequenza è giusto che in uno sforzo corale, fortemente avallato e avvalorato dalla adozione di nuovi strumenti normativi, partano immediatamente le segnalazioni e quindi si avvia un iter. Questo dato, io ho avuto modo di verificarlo anche già nei mesi estivi, si registra conformemente, in maniera potremmo dire speculare, anche in altri territori del contesto metropolitano, dove ci sono istituzioni scolastiche che hanno questa fondamentale caratterizzazione, con un legame speciale a determinate porzioni del nostro territorio che sono caratterizzate da decenni, lo sappiamo tutti, dalle varie tipologie dei fenomeni gravitanti attorno al tema della povertà educativa, se così vogliamo definirla, con una formula oltremodo sintetica.

Quindi, da parte nostra un plauso alle istituzioni scolastiche che già nell'anno scolastico precedente - del resto gli strumenti normativi sono entrati in vigore l'anno scorso - hanno mostrato questa peculiare attenzione, perché altrimenti sarebbe facile rimarcare il dato per cui una parte di Afragola, in una gran parte di Afragola le segnalazioni, le indicazioni, le criticità - come vogliamo definirle - sono prossime allo zero ed in altre realtà di istituzioni scolastiche c'è questo dato sovrabbondante, che non è effetto di un approccio dopato, è una lettura sulla quale si potrà discutere anche rispetto ai criteri adottati, ma è una lettura che parte innanzitutto da dati di fatto, quelli che



27.11.2024

richiama la legge e che sono tali da innescare una procedura che è quella che ho richiamato sinteticamente e che trovate scolpita negli articoli della legge, dell'atto normativo, dall'altra una peculiare attenzione, che è una forma anche di cura, di sensibilità che va riconosciuta alle stesse istituzioni scolastiche, per certi versi è anche una richiesta di accompagnamento, di assistenza e di aiuto vero e proprio, che devono fornire poi altri attori, a cominciare dai Servizi Sociali. Quindi, da questo punto di vista l'implementazione, che significa soprattutto la omogeneizzazione della procedura che è incardinata anche sulla piattaforma, è un dato che ci ha incoraggiato, rispetto al quale Afragola è stata tra i primi a mettersi in linea. Anche quando c'è stato chi ci ha segnalato il tema della privacy, dei dati condizionati dalla privacy che va garantita ci siamo sforzati di individuare un protocollo che consentisse la piena funzionalità della piattaforma, nel rispetto dei casi singoli dietro i quali si celano nomi, persone, difficoltà, stati di sofferenza che richiedono un pronto intervento. A proposito di pronto intervento, anche la recente attivazione da parte della società consortile, che ringrazio, del pronto intervento sociale consente di far pervenire in maniera ancora oltremodo più immediata le segnalazioni che possono riguardare questo ambito, perché nei nuclei familiari all'interno dei quali c'è uno stato di sofferenza legato a problematiche di carattere socio-economico o di salute sappiamo tutti, sappiamo tutti e lo dico a voi, la stragrande maggioranza di voi sono genitori, quanto sia facile l'effetto a cascata che coinvolge, poi, quello che è l'equilibrio, la serenità dei figli impegnati nei percorsi scolastici. Se il nucleo familiare in una delle sue realtà, delle sue componenti soffre è inevitabile che ci sia una ricaduta su quello che poi sono i più giovani componenti dello stesso, impegnati nei percorsi di formazione e di istruzione nella loro vasta gamma di definizione ed attuazione e dall'altro favorire - ed è quello che abbiamo già chiarito in particolare con i dirigenti scolastici più maggiormente esposti da questo punto di vista - di tenere un tavolo permanente aperto che vada al di là delle comunicazioni formali. Cioè, non è tanto che arrivi al Sindaco il modello che va controfirmato per poi far fare un ulteriore passo alla procedura, quello è fondamentale perché implica soprattutto il rispetto di un dato di legge, ma quel che più conta è avvertire la necessità di rafforzare questa sinergia e da questo punto di vista mi preme sottolineare che i Servizi Sociali, grazie anche ad una maggiore disponibilità del personale cui va riconosciuta grande attenzione ed impegno rispetto a questo tema, si potrà raggiungere. Questi temi andranno poi a convergere a breve, da qui anche la scelta mia rispetto ai rilievi che venivano nelle esplicitazioni dell'interrogazione rispetto ad informative che si sarebbero dovute fare e che si faranno, anche perché questo è uno dei temi qualificanti di tutto il patrimonio di iniziative che partono da una lettura dei bisogni delle nostre comunità e quindi anche delle criticità che convergeranno nella grande strategia sottesa all'attuazione del Patto educativo. Io ho l'onore di essere il rappresentante dell'Amministrazione capofila, per volontà del Prefetto, che mette insieme: Afragola, Arzano, Casoria, Casalnuovo, territori che hanno da questo punto di vista un'omogeneità sociale, socio-economica, culturale e ho trovato grande disponibilità anche nei Sindaci dei Comuni coinvolti. A breve faremo un nuovo incontro per riflettere sulle modalità attuative del Patto educativo, al cui interno si pone il grande tema dell'inclusione, anzi, il Patto educativo ha la sua ragion d'essere proprio nella capacità delle istituzioni, dei vari attori di dare risposte sul fronte dell'inclusione e quindi dell'attenzione



che va rivolta ai casi difficili, in buona parte rappresentati anche da quei casi che rientrano nella vasta gamma dei casi, appunto, di dispersione, evasione, elusione scolastica. Ovviamente di questo sarete aggiornati, vedremo la modalità anche attraverso l'operatività della Commissione Consiliare Permanente che ha competenza in materia. Non è escluso che Afragola si farà portavoce anche di una grande assise, una sorta di richiesta di Stati Generali sui temi che rientrano nel Patto educativo e quindi sulla centralità anche del tema della dispersione e il contraltare, ovvero l'esito che va in una direzione opposta, che è quella del buon esito e del successo formativo dei percorsi che coinvolgono le studentesse e gli studenti della nostra comunità. Perché c'è, in questo devo riconoscere l'attenzione che è venuta anche dal tenore del contenuto dell'interrogazione, al di là delle divagazioni politiche che lasciano il tempo che trovano, a me fa piacere che ci siano Consiglieri che finalmente mostrano attenzione a questi temi. Bisogna bloccare quella che è una vera e propria emorragia, il Presidente della Repubblica l'ha definita un'amputazione civile, una perdita sociale, relazionale, culturale, anche economica per il paese, perché si vanno ad interrompere quei percorsi che possono mettere i nostri giovani in condizione di diventare cittadini attivi, responsabili, pronti a recitare la loro parte anche sul fronte del lavoro, cioè del contributo che devono dare alla comunità, oltre che al riconoscimento e alla valorizzazione personale e alla possibilità di sentirsi realizzati. Sono caratteristiche di un fenomeno al quale va necessariamente dedicata costante attenzione partendo da una cura analitica dei dati. Quindi, anche in virtù degli adempimenti connessi all'attuazione delle misure collegate al cosiddetto Decreto Caivano avremo sempre più dati aggiornati, frutto di un monitoraggio costante, dai quali - lo ribadisco per la terza volta - evidentemente soltanto una semplificazione può consentire di parlare di maglia nera per Afragola, per Napoli, per Giugliano o per altre realtà, i dati vanno contestualizzati e soprattutto quelli che preoccupano - e ce ne sono - sono il frutto di strategie mancate nell'arco di decenni. Per fortuna da qualche anno a questa parte c'è grande attenzione al tema della centralità dei Servizi Sociali, di questo approfitto per ringraziare ovviamente la dirigente. C'è il grande tema della connessione, del dialogo e dell'osmosi che su certi campi si realizza con l'azienda....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Sindaco, concluda, per favore.

SINDACO

Concludo. Concludo. Sull'azienda consortile e quindi garantisco che rispetto ai dati ci sarà grande attenzione, per consentire anche a tutto il Consiglio Comunale di essere sempre aggiornato sullo stato di avanzamento dei monitoraggi, perché è nostro compito e quindi in primis di un Consiglio Comunale che - come ribadivamo l'altro giorno - è la massima assise rappresentativa democraticamente eletta, c'è il grande tema dell'esigenza di contrastare il circolo vizioso tra povertà economica e povertà educativa, senza strumentalizzazioni, evitando che si soffi sul fuoco, che magari per un momento di protagonismo si vada, invece, a sprecare la risorsa più importante, che è sempre quella dell'attenzione, del metodo, dell'avvicinarsi ai dati con animo sgombro da pregiudizi, sine ira et



27.11.2024

studio, al fine di avere un quadro credibile. Questo nella consapevolezza che questi dati e anche in primis quelli che sono stati resi pubblici nella riunione dell'8 agosto scorso, sono dati che ovviamente preoccupano e che implicano un grande impegno da parte nostra. Quindi, non soltanto in prima linea la comunità educante, che fa tanto. Io con orgoglio l'altro giorno ho potuto pubblicare degli scatti, dei free provenienti dalla molteplicità di iniziative che si sono realizzate nelle nostre scuole in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. Le nostre scuole sono all'avanguardia, sono cantieri aperti, ci auguriamo che ci possano essere sempre più risorse per fare in modo che siano cantieri aperti anche nelle ore che vanno al di là delle lezioni diciamo tradizionali, ma già tanto si fa e di questo va dato merito ai dirigenti scolastici, ai loro collaboratori, al corpo docente, gli eroi. Mi dispiace che qualche volta la funzione del docente venga richiamata in maniera un po' critica o polemica, ma io so quanto essi siano un'avanguardia, rappresentino un avamposto sul piano della promozione della cultura, delle sane relazioni, della legalità e del confronto democratico, perché hanno la responsabilità di accompagnare alla crescita e al pieno inserimento nella nostra comunità i nostri giovani. Quindi, c'è bisogno di una grande alleanza anche qui in questo campo, non lasciamo sole le comunità educanti, che pure dispongono di quelli che il Presidente Mattarella ha definito insegnanti valorosi, che dedicano impegno e non risparmiano sacrificio. Ma la scuola non è soltanto la scuola intesa come struttura fisica che c'ha dei cancelli che la delimitano, la scuola siamo noi, la scuola è qui, perciò mi fa piacere che oggetto di un'interrogazione siano questi temi. La scuola è un patrimonio comune che va curato da tutti nel nostro paese, per avere una scuola che funzioni bene e possa aiutare il paese a superare le ingessature, le incertezze, le sofferenze. Dio sa quante ne abbiamo avute negli ultimi anni legati al quadro di riferimento socio-economico, al Covid, alla stagione post pandemica. Per questo va recuperata anche la funzione della scuola come grande centro motore di una mobilità sociale e perché questa mobilità sociale possa dare buoni frutti evidentemente va affrontato con serietà e con uno sforzo, ripeto, sinergico il tema della dispersione scolastica.

Abbiamo davanti, quindi, un grande traguardo che corrisponde, tra l'altro, come a me piace sempre ripetere, ai principi fondanti della nostra comunità, ai principi della nostra Costituzione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Non lo ascolto più a Giustino, perché mi aveva chiesto un po' di tempo in più per il Sindaco e il Sindaco ne approfitta. Nel senso, mi aveva pregato di dare un po' di tempo in più al Sindaco, ma il Sindaco se lo prende da solo il tempo.

Prego, Consigliere Giustino. Prima dell'intervento registriamo la presenza in aula del Consigliere Iazzetta Antonio e del Consigliere Zanfardino Benito 1982. Salutiamo Lanzano Antonio anche. Salutiamo anche l'Assessore Chiara Nespoli.

Prego, Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO



27.11.2024

Veda Presidente, quando non ci stanno delle incombenze di ordine amministrativo e quando il tema posto sul tavolo è un tema alto e nobile ritengo che, col suo placet, possiamo pure soprassedere a quelli che sono i tempi della seduta. A me dispiace che il Sindaco nel suo approccio psico-sociologico, piuttosto che socioculturale, piuttosto che economico finanziario, piuttosto che di indici di povertà, si sia lasciato andare ad un'analisi che è facile, che è sotto gli occhi di tutti, il problema è la risposta a queste analisi. Il Sindaco perde di vista un punto fondamentale, che egli è Sindaco di questa comunità da oltre tre anni. Il Sindaco perde di vista un aspetto fondamentale che, come uomo di scuola, ha taciuto su quello che era l'allarmante dato emerso l'8 di agosto del 2024. E oggi questo Sindaco deve ringraziare questa opposizione se ha un dato certo, perché è dalla data del 5 novembre che gli Uffici della scuola si sono cimentati, sotto l'egida del dirigente di riferimento, alla ricostruzione certosa scuola per scuola degli indici di dispersione e/o evasione scolastica. Questo non fa onore a chi si presenta come uomo di scuola. Questo non fa onore a chi nei confronti della scuola ha sempre dichiarato un'attenzione quasi morbosa. Vedete, il percorso declinato dal Sindaco nella sua risposta è un percorso che trova riscontro nel legislatore, in norme del legislatore, in norme dello Stato, ma in soldoni che cosa abbia fatto questa Amministrazione, che cosa abbia fatto questo Sindaco dal suo insediamento e non da stamattina nei confronti di questo fenomeno non è dato di sapere. Che il PNRR abbia aperto una linea di natura sociale, finalizzata anche a combattere il fenomeno della dispersione scolastica è un dato di fatto, quanta risorsa, quante risorse è stato capace di drenare il Comune direttamente o attraverso la sua azienda speciale non è dato di sapere. Non sappiamo se vi sono delle misure nei confronti delle quali il Comune ha potuto attingere risorse direttamente o indirettamente tramite l'azienda speciale. Vedi, Sindaco, il monitoraggio non può avvenire col vecchio sistema che è quello del ragioniere, il monitoraggio avviene attraverso una piattaforma rispetto alla quale questo Consiglio Comunale l'ha sollecitata più volte a porre in campo e che mi pare solo da fine di settembre, timidamente, ha cominciato a fare capolino e solo all'indomani dell'interrogazione pare che stia assumendo una centralità rispetto alla lotta a questo fenomeno di evasione e dispersione scolastica. Mi permetto di dissentire sulla lettura che lei dà del dato rispetto ad una visione restrittiva che avrebbe avuto il Comune di Afragola rispetto all'interpretazione delle norme e così Afragola primeggia negativamente perché ha dato un'interpretazione restrittiva della norma rispetto agli altri Comuni. Mi permetto di dissentire, perché questo appare piuttosto una visione soggettiva, non connotata da alcuna scienza.

SINDACO

Non ho detto questo.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Lei mi dice che abbiamo avuto approcci diversi perché Afragola è andata a vedere anche i casi più..., che probabilmente non rientravano nella dispersione perché abbiamo dato un'interpretazione restrittiva alla norma, non mi pare che sia questo il caso e poi non ha alcun fondamento scientifico



27.11.2024

questa tesi bizzarra che lei ha esposto, tra le altre cose. Il dato è certo, il Sindaco, uomo di scuola, dopo tre anni è il fanalino di coda della provincia di Napoli quanto alla lotta del più grave e deprimente fenomeno che si può registrare nella scuola, che è quello della dispersione. Come intendiamo, come intende questo Consiglio Comunale, come intende questa Amministrazione, noi siamo qui a darle tutto il sostegno, ecco, vede, quando questo metodo, questo problema ha bisogno del sostegno noi siamo qui a farle da sostegno rispetto a qualsiasi tipo di iniziativa nobile, anche di tipo marcato che si vuole mettere in conto nella scuola. Le chiedevamo una tabella riassuntiva del dato per vedere i fenomeni dispersivi se fossero localizzati in una zona piuttosto che in un'altra. Ho avuto modo di appurare in maniera sintetica che, per esempio, tra la Rocco e la Marconi c'è una grande differenza e pure si riferiscono ad uno stesso tessuto territoriale, connotato da momenti socio-culturali e finanziari abbastanza omogenei, perché il dato è così diverso? Siamo noi in grado di dire che il dato che ci danno le scuole è un dato reale o c'è pure quella punta di drogato che è il riferimento...

SINDACO

Dopato.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Dopato, drogato, io dico drogato proprio, perché quando poi c'è la spada di Damocle del dimensionamento scolastico tu corri il rischio che taluni dirigenti scolastici vanno pure a nascondere il dato, perciò la visione deve essere sistemica rispetto al sistema scuola da un lato e rispetto alla politica che interagisce col sistema scuola. Sul monitoraggio la scuola non ha una sensibilità, non deve avere una sensibilità. Sulla dispersione, mi permetto di dissentire da un'altra affermazione che lei ha fatto, la scuola ha un obbligo, non una sensibilità, che poi quell'obbligo si possa connotare in più o maggiori sensibilità in capo al dirigente scolastico è altra storia, ma rispetto al fenomeno la scuola ha un obbligo di denuncia.

Allora, rispetto a tutto questo io la invito - e qui facciamo anche una proposta - ad organizzare un ufficio comunale, scientificamente organizzato sulla base anche di una piattaforma informatizzata per avere i dati in tempo reale. Ci dispiace che lei l'8 agosto non ha fatto alcun comunicato. Ci dispiace se lei l'8 agosto non ha corretto, se ci stava la necessità di correggere, un dato che secondo me è sovradimensionato rispetto a... però intanto è passato - facendo un danno alla comunità - un messaggio nazionale, Afragola sta fanalino di coda rispetto al... Io non so se lei questo dato l'ha fatto dormire, lei sicuramente - e questo le va riconosciuto - ha più sensibilità di noi altri sulla scuola. Lei è un insegnante, è a contatto diretto col problema della scuola. Io non so se lei l'8, il 9 e il 10 agosto c'ha dormito, io mi sono un poco vergognato di leggere quel dato, che non è un dato di previsione è un dato a consuntivo, il dato di previsione è quello che lei ci ha dato qualche minuto fa, dove a inizio anno scolastico partiamo con circa 200 casi, che non sono pochi, 200 casi che nell'arco di un anno scolastico possono purtroppo, purtroppo, non ce lo auguriamo, ma non possiamo escludere l'ipotesi, possono portarci a riconfermare il dato dei 289 casi di dispersione scolastica evidenziati ad agosto



27.11.2024

dell'anno scorso, perché se a inizio anno, per le tabelle che lei ci ha letto, siamo a circa, pare, 190 e rotti casi, circa 200 casi e l'anno è appena cominciato, io metto in conto che fisiologicamente qualcosa, ma è strutturale il dato, lo perdiamo strada facendo. Per cui noi non ci riteniamo soddisfatti della risposta, grande, ottima, condivisibile l'analisi del problema, assolutamente inconsistente l'approccio risolutivo o di tentata risoluzione che lei ha posto in essere. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.



Punto n. 2 all'Ordine del Giorno: Interrogazione urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola: Lavori PNRR 180 alloggi Salicelle. Fondo complementare al PNRR, Programma Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica". A firma del consigliere Salierno + altri - Prop. n. 96/2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero due: "Interrogazione urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola: Lavori PNRR 180 alloggi Salicelle. Fondo complementare al PNRR, Programma Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica". A firma del consigliere Salierno + altri - Prop. n. 96/2024".

Prego, Consigliere Salierno. Grazie.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie per la parola Presidente. Buongiorno Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri e il pubblico presente anche in sala.

Vado con la lettura: <<Premesso che il fondo complementare al PNRR, Programma Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica, con un investimento di circa 2 miliardi, si poneva l'obiettivo di riqualificare e valorizzare il patrimonio immobiliare delle amministrazioni in chiave ecologica e digitale, intervenendo anche tempestivamente in tutte quelle situazioni in cui la presenza di strutture inadeguate pregiudica o rischia di pregiudicare l'erogazione di servizi per cui sono stati finanziati interventi mirati alla riqualificazione edilizia residenziale pubblica quale sicurezza, verde sociale e transizione ecologica ed efficienza energetica.

Con delibera di Giunta numero 34/2021 del 20 dicembre 2021 veniva approvato il Pfte, nomina del RUP, la partecipazione all'avviso relativo al fondo complementare del PNRR, con ad oggetto "Programma Sicuro, verde e sociale: Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica", interventi finanziati dall'Unione Europea Next Generation EU redatto dall'Ufficio Tecnico e completo del verbale di validazione firmato dai progettisti e dal RUP della stazione appaltante Architetto Napolitano.

Con la delibera della Giunta Comunale numero 93 del 2022 del 28 settembre 2022, veniva deliberata l'approvazione del progetto di fattibilità economica e tecnica, indirizzi di indizione di gara da affidare in appalto integrato i servizi di progettazione definitiva esecutiva per la realizzazione dei lavori di interventi di riqualificazione ed edilizia residenziale pubblica nel Comune di Afragola finanziato dall'Unione Europea. Decreto dirigenziale 57 dell'11 maggio 2022. Sin dalle procedure di gara sono evidenti gli abusi che insistono sugli immobili. In data 2024 il dirigente dell'Urbanistica ha avviato le procedure per la rimozione degli abusi esistenti sugli immobili oggetto dell'intervento di cui all'oggetto.

Il progetto esecutivo del lavoro è stato validato con determinazione numero 926 del 2024, in data 4 giugno 2024 con determina dirigenziale numero 935/2024 è stato approvato il progetto esecutivo che conteneva, tra l'altro, gli elaborati tecnici degli abusi presenti sugli immobili oggetto di intervento. In data 6 giugno 2024, con determina numero 945 del 2024, si è provveduto alla nomina



27.11.2024

del Direttore dei lavori e quant'altro. Al 31 dicembre 2024 è stabilita la prima scadenza intermedia per la realizzazione del 50% dell'intervento. Le aree oggetto di intervento sono state consegnate, nonostante risulti che nessun abuso alla data di oggi sia stato rimosso. (Ovviamente mi riferisco alla data del protocollo).

Il tipo di intervento necessario di ripristino dello stato dei luoghi non è contemplato negli obiettivi e nella programmazione del finanziamento, né previsto nel quadro economico dell'opera.

Considerato che al Consiglio Ispettivo dell'11 marzo 2024 il Sindaco dichiarava che i manufatti dal punto di vista normativo vigente vanno considerati un fattore che ostacola giuridicamente e anche operativamente, quindi materialmente la realizzazione dell'opera, della presenza di varianti non presenti nel progetto di fattibilità tecnica ed economica da parte del dirigente competente, dirigente del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato notiziato il Servizio Patrimonio, il responsabile del Servizio Antiabusivismo e il dirigente del Settore Lavori Pubblici che ha ricoperto, come saprete, per lungo tempo, anche l'incarico ad interim di dirigente del Settore Urbanistica, chiedendo di disporre quanto di competenza affinché si considerasse ogni approccio risolutivo in ordine alla presenza di questi manufatti.

La nota era stata formulata con riferimento ad un cronoprogramma che prevedeva il 30 giugno 2023 il termine di consegna dell'appalto. Ed ancora, è stata effettuata un'attività ricognitoria degli abusi attraverso il rilievo dello status quo allegato al progetto esecutivo, con l'individuazione dell'esatta ubicazione della consistenza del sub interessato e del potenziale responsabile, intendendo, appunto, un centro di imputazione riferito a chi effettivamente occupa le singole unità immobiliari e che può essere individuato come responsabile degli abusi. Tale report è stato trasmesso, anche al fine della corretta valutazione di ogni attività consequenziale, al dirigente protempore per l'Urbanistica in data 5 dicembre 2023 e successivamente, il 12 gennaio, anche al nuovo dirigente del Settore Urbanistica.

Allo scorso Consiglio Comunale Ispettivo dell'8 luglio 2024 l'Assessore al ramo affermava: "Delle 160 ordinanze buona parte sono state inottemperante, il fatto che sia mosso il settore PNRR è sintomatico, ma certamente anche utile, anche per questo è stato già fatto un computo metrico. La rimozione degli abusi non rappresenta una cifra cospicua, parliamo di 140 mila euro, per cui certamente è fattibile, ma operare sugli immobili a questo punto è più utile che lo faccia chi sta già operando. Volevo solo significare che non è l'operatore economico che ha rilevato gli abusi, sono stati anche verificati dai tecnici del Settore PNRR, che puntualmente sono andati a vedere le attività di progettazione man mano che queste evolvevano. Volevo tranquillizzare, non mi ricordo chi era prima il Consigliere che riferiva di attività sugli appartamenti, ma le attività non sono all'interno degli appartamenti. Il finanziamento è una sorta di bonus e riguarda l'efficientamento energetico e sismico dei fabbricati. Una parte del finanziamento, nell'ordine del 25%, è destinato alla parte esterna. Partire era quindi importante, perché bisogna dare un cronoprogramma all'operatore economico e comunque non interagendo con quello che sono le parti abusive, parliamo sostanzialmente di verande, per cui abbiamo dei prospetti utilizzabili, così come le aree esterne. Le risorse che occorrono per l'eliminazione di questi abusi sono sostanzialmente già disponibili in bilancio per quanto riguarda gli



27.11.2024

interventi previsti dal comparto 219. Ad oggi sono state montate impalcature su alcuni edifici, presentano montato persino il cappotto termico, nonostante gli abusi, anzi avendo cura di non coprire e sostituire le verande abusive”.

Tanto premesso, i sottoscritti Consiglieri chiedono al Sindaco lo stato di avanzamento dei lavori di riqualificazione del Rione Salicelle di cui in oggetto, nonché aggiornamento del rispetto del cronoprogramma del PNRR, mentre rispetto al PINQuA conoscere la data di inizio lavori e relativo crono programma; di riferire circa il numero totali delle diffide effettuate per il ripristino dello stato dei luoghi, nonché quanto siano state ottemperate e, in caso inottemperanza, di riferire circa l'affidamento dei lavori di rimozione; quante ordinanze di decadenza sono state notificate ai destinatari delle diffide; di riferire circa lo stato di esecuzione dei lavori in essere in concomitanza presenza degli abusi>>. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

La parola all'Assessore Giacco. Prego, Assessore.

ASS. GIACCO ANTONIO

Buongiorno a tutti. Ritorniamo quindi sull'argomento dei 180 alloggi che abbiamo già affrontato, come diceva la Consiglieria, con un'istruttoria abbastanza precisa a luglio, se non ricordo male.

I lavori erano iniziati a giugno, col forte interessamento un po' di tutti. In quella sede si erano già rilevati precedentemente gli abusi e quindi a settembre, se non vado errato, vediamo un attimino, a settembre è stata fatta la determina di affidamento per la rimozione degli stessi al medesimo operatore economico affidatario dell'intero lavoro, ma del progetto integrato in generale. L'importo si aggira intorno ai 36 mila euro, quindi non distanti da quello che all'epoca..., di quello che era stato conteggiato preliminarmente. I lavori sono avviati, ad oggi sono stati realizzati... ho un elenco di opere che vi riassumo perché sono anche abbastanza tecniche. Sul primo immobile, sul primo blocco dei quattro, vabbè, le opere preliminari, quindi l'allestimento del cantiere, il montaggio dei ponteggi, il trattamento dei ferri, la passivazione degli stessi, i guarda spigoli, la posa degli intonaci e il cappotto. Noi sappiamo che la scadenza del 31 dicembre 2024 è quella che ci impone l'esecuzione del 50% delle opere, ad oggi siamo a circa il 25%, l'Ufficio mi dice il 30 ma io penso che siamo intorno al 25%. Rispetto al cronoprogramma che prevedeva delle lavorazioni sparse un po' su almeno due fabbricati gli uffici, giustamente, hanno preferito operare e concentrarsi sul fabbricato uno e fabbricato due, anche per dare il senso a quello che poi dirò dopo e consentire ai cittadini di rimuovere gli abusi. Sostanzialmente, rispetto a quello che era il crono programma, diciamo, in termini quantitativi è sostanzialmente rispettato, forse è stata eseguita anche qualche lavorazione in più. Sarà aggiornato, ma sarà aggiornato in ragione di quello che andremo a dire tra poco.

Parliamo adesso degli abusi. Sono state emesse 160 diffide, di queste 160 circa una decina di cittadini, fino a un paio di giorni fa, avevano provveduto autonomamente alla rimozione. È stato dato



27.11.2024

un po' più di tempo perché la normativa regionale ci impone (penso di aver avuto modo di dirlo la volta scorsa e lo ridico, non mi accuserete di ripetitività) che qualora non vi è la rimozione spontanea da parte del cittadino dell'abuso commesso, parliamo di verande, scatta la decadenza e quindi diciamo che l'esecuzione dei lavori che si potevano eseguire, perché non sono stati eseguiti i lavori che non si potevano eseguire o che l'abuso limitava in qualche modo, è finalizzata a fare in modo che il maggior numero dei cittadini potessero ottemperare. Vista la risposta, credo venerdì, giovedì sono state comminate 70 ordini di decadenza. A seguito di questi, non più tardi di lunedì, l'Architetto Punzo, dirigente PNRR, mi riferisce che altri cittadini stanno operando, diciamo, queste rimozioni e probabilmente sui blocchi successivi riusciremo ad avere una risposta maggiore. Va da sé che per quelli che non stanno provvedendo, diciamo che da qui a breve le verande che hanno realizzato abusivamente dovranno essere rimosse. Attendere qualche giorno in più può favorire qualcuno alla rimozione spontanea, anche se ormai le decadenze sono state comminate.

Quindi riferivo il numero di diffide, me l'avete chiesto e ve l'ho detto. Il numero di decadenze sono circa 70. Lo stato di esecuzione dell'opera, diciamo procede sui fabbricati uno e due, per poi procedere sugli altri edifici. Sostanzialmente all'edificio uno sono anche stati montati i cappotti, quindi mancano le opere di finitura e la rimozione e il montaggio degli infissi, che ovviamente deve essere contestuale, ma mi dicono che la prima partita di infissi a breve sarà in cantiere.

Rileggo nel caso in cui avessi dimenticato di dare risposta a qualcosa. Il cronoprogramma l'abbiamo detto. I tempi, l'esecuzione dei lavori, la scadenza al 31 c'è, c'è sempre stata anche se per quella che è la sensibilità che ho su questi lavori, che gestisco anche nell'altro Comune, mi risulta, insomma, che lo stato di avanzamento è un po' questo ovunque. Questo, sostanzialmente è quello che avete chiesto.

Passiamo ai PINQuA. I PINQuA all'epoca, a giugno, quindi poco dopo che fossi stato nominato Assessore, ho sollecitato un pochetto la presentazione del progetto, perché in quella sede, in quella fase mancava. Il progetto poi è stato consegnato, è stato verificato, sono state fatte le nomine, è stato anche - in qualche modo - consegnato il cantiere ma non l'avvio dei lavori. Avvio dei lavori che è preordinato alla presentazione della documentazione della sicurezza alla quale l'operatore economico affidatario non ha ancora risposto. Sollecitati gli Uffici li hanno diffidati, mi risulta un incontro tra oggi e domani mattina per la risoluzione della problematica. Qui, voglio dire, l'importo è cospicuo, per cui bisognerà poi, più dei 180 alloggi, buttare il cuore oltre l'ostacolo per l'esecuzione dei lavori, che però dovranno partire necessariamente a brevissimo. Spesso noi, quando ci sono queste inadempienze, ricorriamo alla sostituzione dell'impresa, nei casi di progetto integrato è un poco più complicato, parliamo sempre delle scelte che, in buona sostanza, oggi compromettono un pochetto la procedura, in quanto appalto integrato è stata affidata la progettazione e quindi i tempi vengono lasciati all'operatore. Le opere migliorative che loro offrono è evidente che se le offro io e passare ad un secondo diventerebbe complicato.

CONS. GIUSTINO GENNARO



...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

ASS. GIACCO ANTONIO

Sì, sì, è partito l'avvio del procedimento però oggi c'è un incontro per cui, consegnata la dovuta documentazione, la vicenda dovrebbe rientrare e mi auguro che rientri, perché l'operatore che io non conosco, ma gli Uffici mi dicono che ha sempre manifestato la sua volontà all'esecuzione dei lavori, oggi dovrebbe venire e domani mattina dovremmo aver risolto questo problema, che comunque è bene che tutti sappiano che c'è.

Penso di avere risposto un po' a tutto, se c'è qualche altra cosa me lo dite.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Giacco.

Prego, Consigliere Salerno.

Chiedo scusa, registriamo la presenza in aula del Consigliere Benito Zanfardino 1976. Grazie. Prego, Consigliere.

CONS. SALIERNO MARIANNA

Grazie Assessore, al quale riconosco sempre una puntuale descrizione rispetto a quelli che sono i suoi... sempre gli oggetti a cui ci rivolgiamo. Devo dire complimenti, perché traspare tutta quella che è la sua esperienza amministrativa, quindi anche nell'enunciare quelle che sono, magari, le criticità di questi progetti non posso che evidenziare la genuinità di quello che viene riferito e nessun tentativo - appunto - di confondere quelle che potrebbero essere le criticità e la confusione che potrebbe creare, poi, alcuni tipo di risoluzioni.

Io, purtroppo, sono in quest'aula e mi preoccupa di quello che è l'aspetto politico e preso atto di queste considerazioni, di queste cose non posso che partire dall'ultimo inciso, dalle scelte che ad inizio anno sono state compromettenti rispetto a quello che è il piano in essere. Lo dico con grande amarezza rispetto al fatto che noi oggi stiamo rappresentando, stiamo parlando di un progetto che poteva essere il fiore all'occhiello di questa Amministrazione per poter riqualificare un quartiere degradato e invece stiamo continuando a fare i danni. Lontano da me, anzi, è bene ribadirlo che ci sta - voglio dire - qualsiasi altra..., come dicevo prima, inquinamento di pozzi e confusione. Questa opposizione e la sottoscritta si è preoccupata dal primo giorno di quello che è l'effetto di questo finanziamento sulle Salicelle, non perché non ci teniamo alle Salicelle, anzi le Salicelle vanno riqualificate, va diventato centro cittadino e non la periferia, il ghetto, così come succede in ogni periferia. Quindi, la sottoscritta e questa opposizione si è preoccupata ogni volta di andare a rimarcare qual è l'urgenza abitativa di questa città, ma purtroppo oggi, ancora una volta, vediamo non solo una strumentalizzazione, ma purtroppo sulla pelle dei cittadini. Cioè, noi per delle scelte iniziali, che non sono state fatte con la dovuta cognizione, oggi abbiamo un problema non solo di perdere un finanziamento, perché questo io oggi sto approvando, parto dall'ultima cosa dei PINQuA. Non è



possibile che oggi, soltanto a dicembre 2024 abbiamo un problema con la ditta per cui ci dobbiamo preoccupare di sostituire la ditta, è una cosa totalmente aberrante, ma soprattutto io mi preoccupo di quello che è effettivamente lo stato dei luoghi che non è stato rappresentato. Un anno fa in quest'aula vi chiedevo: "Ma guardate che gli operatori vi hanno chiesto questo, è il caso di andare avanti?". Qual è la soluzione. Non è possibile che oggi, dopo un anno, non solo abbiamo portato le diffide, ma soprattutto stiamo mettendo le persone fuori dalla casa per delle scelte sbagliate, per una valutazione che non c'è stata e non faccio demagogia, è la realtà dei fatti. Non è possibile che si partecipa ad un finanziamento e non abbiamo cognizione, perché poi questa Amministrazione - lo devo dire - non è la prima volta che va a partecipare ad un bando e non rappresenta, magari, la realtà dello stato dei luoghi e faccio riferimento al canile e a Masseria Ferraioli. Quel bando non è stato approvato dalla Regione, ma se l'avesse approvato che facevate, lo sfratto pure a Masseria Ferraioli, Sindaco? Qua stiamo facendo ancora peggio, stiamo mettendo le persone fuori dalla casa. Prima lei diceva che bello, nelle Salicelle i ragazzi avranno la scuola vicino casa, tra poco non avranno casa, avranno solo la scuola. E non è possibile che chi in quella casa è in modo degnamente assegnatario di quella casa deve essere messo fuori solo perché indubbiamente è un abuso, quindi indubbiamente va ripristinato, indubbiamente hanno sbagliato ma non con queste modalità e non soprattutto nella modalità di aver diffidato questi cittadini e non averli avvisati del rischio. È una grave omissione. Non posso soltanto dire, scrivere, concludere l'ordinanza dicendo sarà a carico... lo farà poi il Comune, diversamente sarà danno vostro. No, guardate che voi state violando il Regolamento. Voi state violando questo, sarà pena decadenza della revoca. Oggi stiamo creando un allarme sociale, un allarme dove le persone stanno fuori dalla propria casa e poi passa un altro dato, il rischio del definanziamento, allora, l'Architetto Punzo viene in Commissione e viene a dire che non c'è il rischio del definanziamento, ora io mi chiedo perché poi, voglio dire, io faccio difficoltà a volte a mettere insieme un po' i pezzi anche dal punto di vista legislativo e anche rispetto a quella che è la mia formazione professionale, ora, laddove c'è un abuso io non posso nemmeno sostituire una porta, poi non so se per le Amministrazioni c'è un canale di preferenza. Laddove c'è un abuso finché non c'è la sanatoria io non posso fare nulla, non posso toccare alcunché. E vi dirò ancora di più, il rischio del de finanziamento, vado ancora alla lontana, arriviamo alla fine, oggi non possiamo dire... lì le verande nascondono degli ampliamenti di vano, non possiamo pensare di dire lo facciamo dopo, nel frattempo ci abbiamo messo il cappotto termico. Quelle verande nascondono degli ampliamenti di vano, dove tu dopo devi ricostruire quello che è il vano balcone. Devi ricostruire il muro. Devi rifare cappotto termico. Stiamo devastando quello che è un progetto che aveva nel proprio oggetto quella che è la riqualificazione di quei posti. Come facciamo noi dopo a mettere la pezza. Come facciamo noi dopo a dire effettivamente vabbè, adesso abbiamo cominciato a mettere il cappotto termico, poi dopo sfondiamo le verande, dobbiamo ripristinare i muri e fare le cose. Cioè, voi mi dovete spiegare dal punto di vista ingegneristico, dal punto di vista di sicurezza e dal punto di vista anche proprio di costruzione, di scienze delle costruzioni proprio basilari come si può fare. Come si può ottemperare soprattutto rispettando un cronoprogramma e soprattutto anche rispetto al fatto..., perché poi mi rendo conto che



27.11.2024

a volte la Corte dei Conti va a minare un lato piuttosto che un altro, perché poi la Corte dei Conti ci dice pure che se i lavori eseguiti non sono conformi rispetto a quello che è stato il finanziamento la responsabilità va al RUP, va al direttore dei lavori, va alla società di costruzione. È una sentenza acclarata della Corte dei Conti, ma alla base c'è un indirizzo politico. Non possiamo scaricare tutto addosso ai dirigenti e dire effettivamente la scelta sbagliata è stata questa e quindi puniamo, così come - magari - è l'indirizzo giurisprudenziale della Corte dei Conti. Noi abbiamo una responsabilità politica. Noi abbiamo un problema di povertà abitativa, un'emergenza abitativa che non la possono pagare i cittadini. Allora io mi auguro che..., anzi, mi faccio promotore con l'opposizione di indire un nuovo Consiglio Comunale per trovare una soluzione rispetto a quelli che sono uno soprattutto il problema della decadenza, che va risolto, perché loro non sono stati messi in condizione di conoscere l'effettivo pericolo che ricorrevano. Abbiamo tutto ridotto al fatto vabbè, abbiamo la veranda da smontare, non è la veranda da smontare, c'è un problema di decadenza. Due, dobbiamo assolutamente fare in modo che venga osservato quello che, appunto, ci impone la legge per non perdere il finanziamento. Così facendo noi ci ritroviamo un'opera che potrebbe essere defanziata a danni nostri e non è il problema soltanto dei 180 alloggi, ma di tutto quello che comporta poi il resto del comparto dei PINQuA.

Allora, vogliamo un attimo fare un..., basta, diciamo, corrispondenze tra i vari uffici e via dicendo. E poi un'altra nota, noi da un anno... prima faceva riferimento a questo decreto di settembre 2024, ma questo rimpallarsi e poi effettivamente trovare poi tutto a danno dei cittadini, cioè lo dice chiaramente anche qua quando sono stato affidati gli ulteriori lavori alla ditta che deve procedere per fare rimuovere gli abusi, che non possono essere effettuati lavori su immobili afflitti da abusi edilizi, lo scrive il dirigente, che è diventato improcrastinabile procedere vista la segnalazione del 14 marzo 2023. Allora vogliamo un attimo fare sul serio. Vogliamo un attimo mettere in condizione gli Uffici di lavorare con serenità e trovare una soluzione legittima, che possa salvaguardare innanzitutto i cittadini, ma soprattutto di non perdere il finanziamento. Io mi faccio veramente promotore, invito anche i Colleghi di maggioranza a trovare una formula di come impostare un Consiglio Comunale e decidere quale strada prendere per poter tutelare questi cittadini. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Salierno.

Registriamo la presenza in aula del Consigliere Affinito Giuseppe, che salutiamo.



Punto n. 3 all'Ordine del Giorno: Interrogazione urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola Strutture ricomprese nel complesso "Centro Lu.Mo" a firma del consigliere C. Russo + altri - Prop. n. 97/2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al capo numero tre: <<Interrogazione urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola Strutture ricomprese nel complesso "Centro Lu.Mo" a firma del consigliere C. Russo + altri - Prop. n. 97/2024>>.

Prego, Consigliere Russo.

CONS. RUSSO CRESCENZO

Buongiorno Presidente. Buongiorno Sindaco. Un saluto agli Assessori, ai colleghi Consiglieri e al pubblico che ci segue qui in presenza e in diretta streaming.

Niente, purtroppo ripresento per l'ennesima volta questa interrogazione relativa alle strutture ricomprese nel Centro Lu.Mo, portate all'attenzione del Consiglio Comunale e della comunità già altre volte, ma si riscontra una totale assenza dell'Amministrazione. Faccio un breve riepilogo per far capire tutti i passaggi che sono stati fatti in questi anni, sia dall'attuale Amministrazione che ha le sue responsabilità per oltre tre anni, ma anche dalle precedenti, dalla precedente Amministrazione, dove erano seduti nei banchi della maggioranza anche Consiglieri Comunali presenti, nonché Assessori, con Assessori che ne facevano parte.

Partiamo dal 6 aprile 2018, dove praticamente il Comune di Afragola affidava il contratto di concessione della gestione ricompresa nel Centro Lu.Mo alla società ASD Atlantide Nuoto per una durata di nove anni, per un canone complessivo di 108 mila euro. Purtroppo negli anni successivi nulla è stato fatto, tranne che poi successivamente, il 5 gennaio 2021, l'Azienda Sanitaria Napoli 2 Nord, quindi all'esito dell'adozione del Piano strategico per la vaccinazione anti Covid, convocava un incontro con tutti i Sindaci del Distretto al fine dell'acquisizione immediata della disponibilità di locali nei quali poter allestire i propri centri vaccinali. L'11 gennaio 2021 il Sindaco pro-tempore di Afragola, il Commissario, all'epoca, Nigro, procede all'individuazione dell'edificio A del complesso Lu.Mo come unica sede idonea per poter, praticamente, essere adibita a centro vaccinale.

SINDACO

L'11 febbraio.

CONS. RUSSO CRESCENZO

No, Sindaco, l'11 gennaio.

SINDACO

C'era il Sindaco.

**CONS. RUSSO CRESCENZO**

Fu fatta la richiesta e successivamente, poi, il Sindaco pro-tempore diede la disponibilità, perché nel frattempo poi il Sindaco, purtroppo, era stato sfiduciato. 12 febbraio. Quindi successivamente, su richiesta del Comune fatta alla società ASD... la ASD Atlantide Nuoto si dichiarava disponibile a concedere la struttura dell'edificio A per la realizzazione del centro vaccinale. Quindi, ad aprile del 2021 tra il Comune di Afragola e l'ASL Napoli 2 Nord veniva sottoscritto il contratto di comodato d'uso gratuito per le attività di centro vaccinale. Purtroppo, fatte le attività del centro vaccinale, di quella struttura nessuno se ne occupa, fin quando, poi, con l'attuale Amministrazione, il 31 maggio del 2022, con una delibera di Giunta Comunale, la numero 68, si formulava l'indirizzo per l'assegnazione del complesso Lu.Mo all'ASL Napoli 2 Nord per l'istituzione di una Casa della salute. Quindi, in ottemperanza a quanto detto dalla delibera di Giunta Comunale, si avviava il procedimento di revoca in autotutela della concessione inerente la gestione delle strutture ricomprese nel complesso Lu.Mo. Da precisare che, purtroppo, il gestore che aveva vinto la gara non ha avuto mai la possibilità di poterci mettere piede in quella struttura. Quindi, viene trasmessa poi, a luglio del 2022, la revoca in autotutela del contratto per l'affidamento in concessione delle strutture ricomprese nel Centro Lu.Mo alla società ASD Atlantide. Ovviamente nel frattempo la struttura non è mai stata sorvegliata, tant'è vero che il 24 novembre del 2022 tecnici del Comune, su invito della Polizia Municipale e con la presenza di tecnici dell'ASL Napoli Nord 2, che già aveva eseguito un sopralluogo, è stato effettuato un controllo a seguito di atti vandalici.

Tutto questo ovviamente veniva evidenziato, ma nulla è stato fatto fin quando poi, a settembre del 2024 l'ASL Napoli 2 Nord, quindi con vacatio di circa due anni, ha iniziato i lavori di ristrutturazione dell'edificio A per poter ospitare la Centrale Operativa Territoriale, la famosa COT.

Quindi, in considerazione del fatto che il Centro Lu.Mo comunque costituisce uno degli interventi più significativi del programma Più Europa, sia per la rilevanza economica, stiamo parlando di un finanziamento di circa 4 milioni, sia per il miglioramento dell'offerta sportiva e di socializzazione per il Comune di Afragola, chiedo al Sindaco o all'Assessore di competenza quali siano le decisioni assunte dall'Amministrazione in merito al ripristino e alla gestione delle aree esterne ancora nella disponibilità dell'Ente, oggi completamente vandalizzate e senza nessuna sorveglianza. E nello specifico faccio riferimento a: due campi di basket polifunzionali all'aperto di circa 1.200 metri quadrati, un campo di calcetto, due piste per bocce, un'area da giochi per bambini circondati da una pista per attività motorie, una sala polifunzionale da adibire ad uso sportivo e ricreativo. Queste sono tutte strutture che stanno nella parte retrostante l'edificio A, ma che purtroppo voi non potete..., chi gira intorno a quella struttura non può verificare, guardare perché troviamo solo un territorio devastato. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo.



La parola all'Assessore Giacco. Prego, Assessore.

ASS. GIACCO ANTONIO

Partiamo da oggi. È una rivisitazione, voglio dire, che si perde nella... a qualche annetto fa. La situazione degli impianti sportivi è oggetto di rivisitazione generale, così come per i campetti Leroy Merlin – Ikea è stata fatta la gara col sistema della concessione dei servizi, così nel nuovo piano troveremo delle nuove forme di affidamento, che possono essere quelle della concessione dei servizi, che possono essere quelle della concessione dei beni, piuttosto che del partenariato, considerato la scarsa possibilità oggi di gestire in autonomia le strutture per le carenze di personale che un po' tutti i Comuni certamente campani vivono, per cui vi è una rivisitazione generale.

Per questo impianto, così come per gli spogliatoi vandalizzati del campo da rugby, non più tardi di una settimana fa, dieci giorni fa abbiamo manifestato l'interesse ad un finanziamento di Città Metropolitana che ci chiedeva sostanzialmente di operare una scelta o più scelte senza indicare gli oggetti, però, nell'ambito di due diverse linee di finanziamento. Nel nostro caso abbiamo richiesto la totale cifra per gli impianti sportivi, parliamo di 260 mila euro. Stiamo ultimando la contabilizzazione per gli spogliatoi del campo da rugby, a valle opereremo una stima precisa anche per questo secondo impianto, perché se i 260 mila euro, così come sarà, probabilmente non sono sufficienti per entrambi gli impianti si opererà una scelta tra i due e per l'altro, ovviamente, sarà fatta un'azione di tipo diverso.

Nel caso dei campetti Lu.Mo vi è anche una prospettiva di utilizzazione quale centro sportivo per i diversamente abili, per cui appena avremo contezza del finanziamento, ma se ci rendiamo conto che dalla stima possiamo finanziare una delle due opere, sarà - voglio dire - una decisione dell'Amministrazione stabilire quale delle due opere portare avanti e quale evidentemente... per le quali delle due scegliere una forma di gestione diversa, con dei lavori, con la concessione dei servizi, piuttosto che con una concessione dei servizi con opere a farsi. Le strade sono plurime, si stanno affrontando e per questo, come per gli altri impianti sportivi, sarà individuata la forma di gestione più adeguata. Ripeto, degli impianti sportivi Leroy Merlin, dell'impianto sportivo Luigi Moccia e di quelli, mi pare, del 6 A, 6 B un'individuazione di forma gestionale è stata già fatta, mancano queste due, a meno che non ci sono altri impianti. Le palestre delle scuole hanno sostanzialmente una linea a parte, ma pure su quelle bisognerà intervenire, abbiamo ricevuto dei finanziamenti, siamo finanziabili per altre, per cui per gli impianti sportivi la situazione è questa e su questo impianto, così come per gli spogliatoi, dovremo a breve decidere per la messa in esercizio. Va bene?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Assessore Giacco.

Replica del Consigliere Russo. prego.

CONS. RUSSO CRESCENZO



Grazie Presidente. Assessore, io la ringrazio per la risposta e per la sua disponibilità, però purtroppo lei è Assessore in questo Comune da un anno, quindi non voglio neanche mettermi a fare la cronistoria di tutto quello che è successo su questo impianto, nel 2013 praticamente è stato perso il finanziamento e grazie all'Amministrazione Tuccillo, dove era presente anche Giustino e anche altri, sono stati ripresentati i finanziamenti e al 2018 si è ricevuto, praticamente, un'intera struttura, mancante solo di collaudo. Addirittura, come le dicevo nella presentazione dell'interrogazione, ad aprile del 2018, quindi pochi mesi prima dell'elezione, che poi è stata vinta da Grillo, è stata affidata in gestione anche la struttura. Dal 2018 ad oggi, stiamo parlando di sei anni, con responsabilità dell'attuale Amministrazione che è in carica da tre anni e con responsabilità dei Colleghi di maggioranza presenti dall'altro lato che facevano anche parte, la maggior parte, della vecchia Amministrazione, hanno fatto sì che quella struttura venisse solo vandalizzata anzi, le dico ancora di più, non solo è stata vandalizzata, ma quel tipo di atteggiamento non ha fatto che creare un danno erariale alla città di Afragola, perché in primis, non assegnando la struttura alla società che aveva vinto la gara, noi non abbiamo praticamente incamerato gli introiti per il fitto, che possono essere bassi o alti, non è un problema, però avevamo qualcuno che la sorvegliava. Ma non solo, poi ad un certo punto ci siamo accorti che quelle strutture venivano vandalizzate, quindi che facciamo? Mettiamo la sorveglianza e la sorveglianza in altre interrogazioni che ho fatto, perché non è la prima volta che la presento, ci è costata circa 150 mila euro di sorveglianza. E dopo tutte queste cose fatte noi comunque abbiamo una struttura fatiscente, solo perché adesso in questo momento l'ASL decide di ottemperare quella..., diciamo di poter utilizzare quella struttura sta facendo i lavori, cosa pregevole perché abbiamo una struttura dell'ASL che praticamente viene all'interno della nostra città, visto che fuggono tutti quanti da Afragola, però noi abbiamo eliminato un servizio per i cittadini di Afragola. In quella struttura nel 2018 c'era un edificio A, un edificio B, un centro sportivo funzionante che dovevamo dare solo la possibilità a farlo utilizzare ai nostri cittadini concedendo al gestore che aveva vinto la gara. Quindi, i nostri ragazzi, i nostri anziani potevano utilizzarlo. Non è stato fatto. Oggi lei mi dice che praticamente noi stiamo cercando di rimettere in gioco questa struttura, faceva l'esempio dei campi dell'Ikea, ci sono state due gare che sono state deserte, perché voglio sapere chi pazzo prende quella struttura e investe 150 mila euro per risanarla, per poi vedere quanto potrà recuperare. È la stessa cosa che succederà per quanto riguarda questi campi, cioè, di quella struttura che noi abbiamo lasciato nel 2018 finita non esiste più niente, è questa la cosa grave. E solo oggi dopo un'altra interrogazione, l'ennesima interrogazione ci ricordiamo che probabilmente c'è una struttura che deve essere presa in considerazione. Ma questo vale per il Centro Lu.Mo, ma vale anche per altre situazioni che adesso non sto qua ad elencare. Però, secondo me, c'è una mancanza di sensibilità da parte dell'Amministrazione e dei Colleghi di maggioranza rispetto a tutte le problematiche che sono sul territorio. C'è poca attenzione. Questo è l'atteggiamento peggiore che si può avere da un'Amministrazione. Quindi, mi va bene, spero che lei nel prosieguo ci possa dare delle risposte risolutive, che abbiano dato un seguito a questa ulteriore interrogazione e che non ci troviamo fra un anno, due anni, tre anni che praticamente saranno dei campi di terra battuta, punto e basta. Dovendo



27.11.2024

sempre specificare che noi abbiamo avuto un finanziamento di 4 milioni, ma sono 4 milioni dei contribuenti, quindi anche dei contribuenti del Comune di Afragola. Io voglio chiarire a tutti quanti che quando noi riceviamo i finanziamenti non sono soldi che cadono dal cielo, sono soldi dei contribuenti, quindi sono soldi che cacciamo anche noi. Quindi, per questo motivo noi dobbiamo avere massima attenzione anche quando ci sono i finanziamenti. Spero che successivamente ci potrà dare delle risposte positive, ma non rispetto solo a questa situazione del Centro Lu.Mo, rispetto a tante altre situazioni che sono, purtroppo, all'attenzione della città di Afragola. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Russo.



Punto n. 4 all'Ordine del Giorno: Interrogazione urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola Servizio raccolta e spazzamento rifiuti anni 2021-2024 a firma del consigliere G. Giustino + altri - Prop. n. 98/2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Passiamo al quarto ed ultimo capo: "Interrogazione urgente ex art. 35 Regolamento del Consiglio Comunale e delle attività consiliari del Comune di Afragola Servizio raccolta e spazzamento rifiuti anni 2021-2024 a firma del consigliere G. Giustino + altri - Prop. n. 98/2024".

Prego, Consigliere Giustino.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Devo dire la verità, l'interrogazione nasce perché stimolata dalla conferenza stampa di presentazione della nuova ditta dei rifiuti, in modo particolare per quello che ebbe a dichiarare il Sindaco in quest'aula, quasi a prendere le distanze da quello che era stato il modello di gestione e dagli operatori economici che avevano incardinato quel modello di gestione fino al 30 settembre 2024. Dimentico che l'ultimo appalto sulla nettezza urbana parte il 20 ottobre 2021, parimenti alla sua nomina a Sindaco, alla sua elezione a Sindaco di questa città e quell'appalto partiva sulla base di una gara di sei mesi, con l'opzione di una proroga di altri due, per un valore complessivo di 4 milioni di euro di gara, che cosa accade? Accade che, fino a quando non viene il nuovo operatore economico, questa ditta ha beneficiato di proroghe per oltre 20 milioni di euro. Io faccio una gara per 4 milioni e poi procedo per proroghe per 20, per un complessivo che va ben oltre i 24 milioni di euro, quasi 25. Ma vi è di più, tutto questo accade in mancanza di un contratto, cioè, la ditta che si aggiudica la gara per sei mesi non è mai stata contrattualizzata dal Comune di Afragola.

Orbene, premesso che l'Ordinamento legislativo prevede che si possa fare la proroga di un contratto e non la proroga di un servizio, ci troviamo di fronte alla prima anomalia. Come si fa a prorogare un servizio che non è stato contrattualizzato? Come si fa a prorogare un servizio per diverse svariate proroghe senza mai che sia stato fatto il contratto iniziale. Ma vi è di più, questa ditta che vince la gara dopo pochi mesi fa un fitto di ramo di azienda ad altra ditta e quest'altra ditta, in mancanza di un contratto, viene accettata dal Comune e continua ad esercitare le funzioni previste da un capitolato di aggiudicazione sempre senza la firma di un contratto. Ma che cosa accade in questi lunghissimi mesi, in questi lunghissimi 36 mesi circa, perché la ditta viene ad ottobre 2021, se ne va ad ottobre 2024, sei mesi di gara, tre anni ininterrotti di servizio senza contratto. Eppure la questione l'avevamo sollevata in quest'aula. Eppure la questione era stata portata all'attenzione di quest'aula, richiamando l'attenzione, richiamando la responsabilità politica affinché si adoperasse perché i tecnici del Comune sistemassero questa partita almeno dal punto di vista cartaceo, cioè la firma del contratto. Come fai a fare delle penali, come fai a mettere delle penali se non hai un contratto. Facciamo finta, le mettiamo, poi andiamo dinanzi a un Giudice. Un Giudice, in mancanza di un contratto non te le può mai ratificare quelle penali e questa è l'ennesima anomalia. Ma accade una



27.11.2024

cosa straordinariamente meravigliosa in questo Comune col servizio di raccolta e spazzamento, che finalmente si abbassano i tassi di disoccupazione. Eh sì, perché la ditta che aveva proceduto al fitto di ramo di azienda procede ad una carrellata infinita di assunzioni di afragolesi, ma non solo, questa ditta assuma afragolesi anche fuori Comune, in modo particolare nei Comuni dove la stessa svolge il servizio. Allora ci interroghiamo e rispetto a questa premessa agghiacciante, uno perché si tratta di rifiuti e voi sapete bene che il luogo comune..., Giugliano docet, il luogo comune è che *"attuorn a munnezza"* bisogna andare coi piedi di piombo. Allora, legittimamente interroghiamo l'Amministrazione, ricordiamo che anche in questo caso, come per quanto riguarda la scuola, la delega è di pertinenza del Sindaco, il Sindaco l'ha voluto conservare per sé. Allora chiediamo i motivi della mancata firma, se sono legittime le proroghe, se è legittimo che un appalto per 4 milioni di euro più IVA si sia potuto procedere a dare proroghe per 20 milioni di euro più IVA. Quante penali sono state comminate alla ditta, se vi sono dei ricorsi, quanti e quali servizi aggiuntivi. Eh sì, perché la ditta senza contratto, ma in regime di proroga, è stata destinataria di una serie di richieste di servizi aggiuntivi, che cos'è il servizio aggiuntivo? Visto che sei una nostra ditta di fiducia, visto che operi sul nostro territorio pulisci il cimitero, piuttosto che spazzaci questa strada, piuttosto che tagliaci questi alberi. E allora chiediamo di sapere a questa ditta senza contratto quanti servizi aggiuntivi abbiamo dato e quanto sono costati questi servizi aggiuntivi. Ancora, quante unità lavorative sono state assunte dalla ditta che è subentrata alla ditta precedente per il cantiere di Afragola e come sono state selezionate, premesso che è una prerogativa della ditta, però avremmo..., può darsi il Sindaco ci deluciderà che le assunzioni sono state fatte almeno con trasparenza, per evitare pure il chiacchiericcio che spesso si consolida attorno a queste unità. Non più tardi di due minuti fa ho ricevuto l'ennesimo messaggio da operatori ecologici che stamattina, finalmente, si sono visti accompagnati sul cantiere da dieci facce nuove. Forse, probabilmente la ditta sta ripristinando il quantum di personale previsto dal nostro capitolato. Lo sta facendo in maniera tardiva, ma meglio tardi che mai, gradiremmo sapere anche qui come è stato fatto. E in ultimo l'elenco nominativo delle persone che hanno avuto diritto al passaggio di cantiere, perché quando fai un'assunzione nella nettezza urbana questa assunzione, mese dopo mese, consolida in capo a quell'operatore un diritto, un diritto al cosiddetto passaggio di cantiere, tecnicamente si diventa per interposto operatore economico dipendente comunale, diciamo così, per dare un'idea e allora noi vogliamo pure sapere quante persone hanno avuto diritto a questo passaggio di cantiere. La cosa più raccapricciante di tutto è vedere che si spende circa 31 milioni di euro al lordo di IVA, senza che vi sia alla base alcun atto contrattuale e per una procedura che prevedeva solo e soltanto sei mesi di servizio, a fronte, invece, dei 36 poi effettuati. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

La parola al Sindaco. Prego, Sindaco.

**SINDACO**

Grazie Presidente. La procedura di affidamento a cui si fa riferimento ha costituito la modalità attraverso la quale concretizzare una gara ponte afferente ad un indirizzo che ovviamente non è quello dell'Amministrazione in carica per la durata di mesi sei più due, onde consentire poi l'adozione di una nuova gara pluriennale per l'affidamento del servizio, preceduta dalla predisposizione di un complesso ed elaborato nuovo Piano industriale che tenesse conto delle esigenze della nostra comunità e che fosse in linea anche con i principi che fanno direttamente riferimento ai cosiddetti criteri ambientali minimi definiti con decreto ministeriale. Questo per dare già una risposta, al di là dei dati tecnici che mi sono stati trasferiti dagli Uffici competenti, che quando poi si parla di responsabilità politica, quella che rivendico e del quale mi sento, appunto, responsabile, è il lavoro che è stato fatto dall'Amministrazione, con il supporto del Consiglio Comunale, per la definizione di un nuovo Piano industriale adottato, che ha consentito finalmente l'adozione di un nuovo modello, ci auguriamo virtuoso, di gestione del ciclo integrato dei rifiuti che è ai nastri di partenza con l'affidamento che decorre dal primo ottobre scorso. Quindi, questo per sgombrare il campo rispetto ai rilievi, alle richieste che sono pervenute attraverso la interrogazione.

La procedura a cui ci si richiama, avviata con un avviso pubblico il 10 agosto 2020, in piena pandemia, quale manifestazione di interesse aveva il fine di limitare il ricorso alla proroga tecnica del precedente affidamento. Quindi, sicuramente si lavora per evitare una proroga tecnica e si cade, si sprofonda nella palude di ulteriori proroghe tecniche, che vedeva la scadenza naturale del contratto in data 14 settembre 2020 in capo alla ditta "Buttol", società a responsabilità limitata. Sotto l'aspetto della legittimità il ricorso alla citata procedura era apparso, è apparso evidentemente ai competenti Uffici ragionevole e proporzionato per la migliore cura dell'interesse pubblico, teso a valutare la sussistenza di un'alternativa procedurale che riducesse ai limiti massimi possibili il protrarsi dell'affidamento, collocando il servizio sul libero mercato, anche alla luce delle misure anticorruzione.

A questa gara ponte partecipava l'affidatario del servizio uscente, ditta "Buttol", società a responsabilità limitata, nonostante i buoni propositi i tempi tecnici necessari non consentire una rapida conclusione della procedura di gara, siamo nel 2020 e 2021, ovviamente. La successiva esclusione della stessa "Buttol", prima graduata, per offerta anomala ed il successivo ricorso al TAR Campania di quest'ultimo ne allungarono ulteriormente i tempi. All'esito del giudizio, con sentenza del 13 settembre 2021, il TAR Campania accoglieva il ricorso della "Buttol", che diveniva nuovamente affidataria del servizio. In altri termini, la "Buttol" diveniva nuovamente affidataria del servizio a seguito delle procedure e vicende legate alla gara ponte di sei mesi più due. Il servizio aveva inizio il 15 novembre del 2021 con l'esecuzione anticipata, stante la necessità di evitare ulteriori proroghe del vecchio contratto di affidamento.

Questo è per tabulas, evidentemente, si evince da atti predisposti dal settore competente. A far data dal primo maggio 2022 alla ditta "Buttol" subentrava per fitto di ramo d'azienda la ditta "Velia Ambiente". Ovviamente, da una verifica richiesta all'ufficio competente, si evince che la mancata sottoscrizione del contratto è da imputare alla ditta "Buttol", aggiudicataria della gara ponte a cui



27.11.2024

successivamente subentrava la "Velia Ambiente". Benché esperite tutte le formalità di rito da parte degli uffici competenti, la "Buttol" non provvedeva a versare gli oneri per la registrazione del contratto pari a 13 mila euro, quasi 14 mila, benché puntualmente più volte richiesti. La mancata formalizzazione del contratto principale impediva anche la sottoscrizione dei successivi contratti relativi alle proroghe tecniche concesse in capo alla subentrante "Velia Ambiente". L'Ufficio evidenzia, dal suo punto di vista, opportunamente e legittimamente, che la raccolta dei rifiuti sul territorio costituisce, a norma di legge, un servizio pubblico essenziale, a carattere continuativo e permanente e in quanto tale non può in nessun caso essere sospeso, ritardato, rimandato o procrastinato, facendo registrare, a proposito di indirizzo politico, un punto di incontro tra quello che è l'indirizzo politico che è in primis la tutela del servizio ambientale in città, il fatto che lo stesso venga espletato garantendo anche la pubblica incolumità a conti fatti e quelle che sono, poi, le sfere di autonomia gestionale in capo al settore competente.

Per tal motivo, pur in assenza del formale contratto primario, nasceva la necessità di garantire il servizio di rimozione dei rifiuti attraverso le proroghe tecniche sulle quali credo sia sufficiente evidenziare che anche il 14 luglio 2022 si rendeva necessario procedere ad una serie di proroghe tecniche del servizio in capo alla subentrante "Velia Ambiente", per completare la predisposizione e rimodulazione degli atti di gara. In particolare con l'avvio, con il varo anche del nuovo corso amministrativo era arrivato - e meno male mi permetto di sottolineare - un forte e deciso impulso per una nuova adozione del Piano industriale più corrispondente alle necessità della città. Questo ovviamente è il dato politico, se vogliamo definirlo così e ci sta, rispetto alla modalità di attuazione di un servizio che poi attiene alla sfera ovviamente gestionale. Pertanto si superava il precedente Piano industriale già predisposto anche in precedenti fasi di gestione politica amministrativa, proseguito poi anche sotto la gestione... la breve gestione commissariale nel corso del 2021, da febbraio ad ottobre. In tale ottica, ed in considerazione anche dei tempi tecnici, veniva predisposta una prima proroga adottata il 19 luglio 2022. Predisposto poi il nuovo Piano industriale, che è approvato con delibera di Giunta il 3 febbraio 2023, nelle more dell'approvazione da parte dell'attuale Consiglio Comunale, nonché nelle more della predisposizione del capitolato speciale d'appalto, veniva disposto un'ulteriore proroga di sei mesi. Ovviamente questo modello procedurale risente di due dati, che mi permetto di sottolineare, una scelta di carattere politico amministrativa direttamente rapportabile all'indirizzo politico e l'adeguamento del settore competente in ordine ad un processo in itinere che ovviamente richiedeva anche delle chiare responsabilità in ordine al principio di garantire la continuità del servizio, tant'è vero che poi il Consiglio Comunale approvava il nuovo Piano industriale in data 15 febbraio 2023, con la delibera di Consiglio Comunale numero 14.

Successivamente, terminato l'iter di approvazione del Piano, venivano approvati gli atti di gara inoltrati, tra l'altro, alla Centrale Unica di Committenza per lo svolgimento della procedura di gara, anche qui, partiti dei termini che avevano a che fare con una serie di verifiche tecniche, anche il 5 luglio 2023 si procedeva a prorogare il servizio fino al 31 dicembre 2023.



In data 27 ottobre 2023 la Centrale Unica di Committenza di riferimento formulava la proposta di aggiudicazione in favore della ditta "Ecology", società a responsabilità limitata e successivamente, in data 9 dicembre, ne trasmetteva le relative verifiche di legge. Pertanto, conseguentemente, in data 28 dicembre 2023, con determinazione numero 1992, veniva fissata, determinata, adottata l'aggiudicazione da parte del settore competenze, del dirigente responsabile in capo al nuovo operatore "Ecology" società a responsabilità limitata. In considerazione dei tempi strettamente necessari alle procedure relative al passaggio di cantiere e quelli inerente anche alla contrattualizzazione del nuovo operatore veniva approvata un'ulteriore proroga da parte del dirigente con determinazione conseguente.

Giova ricordare, giova ricordare perché il tema è stato oggetto anche di discussione in questo Consiglio, che la determina di aggiudicazione veniva impugnata presso il TAR Campania, Seconda Sezione, dalle altre ditte concorrenti. Il TAR Campania, con un'ordinanza dell'8 marzo 2024, accoglieva la domanda cautelare e sospendeva la procedura di gara. Al fine di evitare ulteriori proroghe veniva bandita una gara ponte per la durata di mesi due, cioè, per essere chiari, il dirigente del servizio, del settore dei servizi competenti, procedeva a bandire una gara per la durata di due mesi per il servizio di rimozione dei rifiuti, gara che, anche questo giova ricordarlo, andava deserta per assenza di ditte partecipanti.

L'evoluzione del ricorso amministrativo e alla luce anche dell'esito della gara bandita determinava la necessità di procedere ad ulteriori proroghe per un complessivi sei mesi, vale a dire dall'aprile del 2024, prima determinazione, fino a quella adottata in data primo luglio per ulteriori tre mesi. All'esito del giudizio del TAR Campania veniva sottoscritto il contratto con la "Ecology", che in data primo ottobre 2024 ha iniziato a svolgere il servizio sul nostro territorio, ponendo fine a questa sequela anche di proroghe tecniche. Attraverso tale sentenza è pendente, tra l'altro, ricorso in appello al Consiglio di Stato promosso dalla "Velia Ambiente".

In questo contesto si vanno a collocare anche le detrazioni per le mancate forniture di servizi, pari a circa 330 mila euro. Gli Uffici sottolineano che, in ogni caso, il ricorso alla proroga tecnica non ha comportato una spesa maggiore, ma che, anzi, ha comportato un risparmio, per quanto programmato, rispetto all'esercizio finanziario 2024, quello che si sta concludendo.

In ordine alle inadempienze contrattuali, con riferimento alla "Buttol" e successivamente alla "Velia Ambiente", basterà sottolineare che risultano detratti dai canoni con cadenza mensile, per una somma di circa 700 mila euro, in particolare rispetto alla parziale fornitura del kit dei sacchetti, per il personale mancante, per gli automezzi mancanti previsti dal capitolato speciale d'appalto e rispetto a queste decurtazioni, diciamo, discendenti dalla accertate inadempienze contrattuali non risultano allo stato pendenti ricorsi.

C'è poi il tema dei servizi aggiuntivi, ovviamente come i Consiglieri interroganti ben sanno sono atti gestionali, che magari rifletteranno anche le segnalazioni, io stesso ne faccio decine al giorno, augurandoci che queste segnalazioni si ridurranno ben presto allo zero, hanno avuto a che fare, ad esempio, con il grande tema del diserbo straordinario, del potenziamento della pulizia di alcuni siti, in



uno, in alcune fasi storiche, il cimitero comunale, le problematiche legate alla presenza sul territorio di amianto, la fornitura di automezzi aggiuntivi per l'emergenza rifiuti, la rimozione anche per effetto di demolizioni in danno, poco dopo il mio insediamento ci fu un intervento di questo tipo, per esempio, a Piazza Rosario, a via Plebiscito, i rifiuti abbandonati da ignoti, per sventare anche il rischio di creare vere e proprie discariche, minidiscariche nel centro cittadino, rifiuti che giacevano da anni presso la sede operativa della Sannitica, l'affidamento del servizio di conferimento dei rifiuti urbani in virtù di convenzioni speciali, un approccio che abbiamo cercato di superare, perché nel nuovo Piano industriale l'operatore chiamato ad espletare il servizio si assume la responsabilità (sintetizzando al massimo) di garantire le corrette modalità di questi conferimenti, avendo la responsabilità di tutta la procedura anche di carattere amministrativo.

Sul personale va evidenziato che sia il capitolato speciale della gara ponte di sei mesi più due, che quello attuale prevedono il numero dei dipendenti avente diritto al passaggio di cantiere. Prevedono, inoltre, che la differenza delle unità lavorative sarà reclutata nel rispetto della disciplina giuslavoristica in materia, senza maturazione di alcun diritto di inserimento nella clausola sociale, fatta salva la Legge regionale numero 14 del 2016.

Ogni sostituzione o assunzione di personale extra ad ogni relativa controversia ricade e non può essere altrimenti, nella piena responsabilità dell'appaltatore legata alla sua libertà di impresa e al conseguente rischio di impresa. Quindi, anche l'evocazione di scenari di contaminazioni li registriamo, ma laddove dovessero, per qualcuno dei Consiglieri Comunali, rappresentare violazioni di norme o di principi etici, invitiamo ad attivarsi attraverso i dovuti canali istituzionali e anche con le dovute iniziative di carattere giudiziario. Si ritiene, ovviamente, inutilmente intrusiva ogni invasione e condizionamento per l'assunzione o sostituzione del personale extra non oggetto di clausola sociale. Tanto per dire che rispetto ai dati che trasferisce anche l'Ufficio competente, che ricade in un settore che ha la responsabilità della tutela ambientale, non può che essere così, visto che poi c'è un elenco del personale oggetto di clausola sociale riportato anche negli atti di gara, come credo sappiano gli interroganti.

Sicuramente un dato certo, quello che ritengo sia bastevole per la discussione che si sta sviluppando oggi in aula, è che per il mese di ottobre 2024 la nuova ditta aggiudicataria del servizio, la "Ecology", in fase, come si suol dire, di start up, ha trasmesso un elenco nominativo pari a 96 unità lavorative impiegate. Nello specifico, in ordine e con riferimento ai temi di richiesta degli interrogativi posti a conclusione della interrogazione urgente, ribadiamo (alcuni punti li abbiamo già chiariti): uno) la mancata sottoscrizione del contratto ad una disamina da parte dell'Ufficio è da imputare in primis alla ditta aggiudicataria a cui subentrava successivamente, come abbiamo ricostruito, credo che la ricostruzione storica è bene che ci sia ancora una volta agli atti anche del Consiglio, per fare in modo che chi ne ha bisogno si rinfreschi la mente, recuperi, riannodi i fili anche della memoria e eviti semplificazioni che credo non giovino, poi, alla congruità del dibattito. In primis per la problematica già richiamata del mancato versamento degli oneri per la registrazione del contratto rispetto al quale, come dire, percorso evidentemente deficitario sul quale, poi, si è incardinato un altro percorso diverso,



di natura diversa e molto più ambizioso legato agli obiettivi connessi all'adozione del nuovo Piano industriale. Poi rispetto a questo l'indirizzo politico, gli organi di riferimento l'indirizzo politico e la parte gestionale esecutiva, che rappresenta la manus operativa dell'Amministrazione Comunale, si sono assunte le loro responsabilità come se l'è assunte in primis il Consiglio Comunale, politicamente, nella dovuta cornice istituzionale, adottando il nuovo Piano industriale.

Pur in assenza di contratto si è dunque fatto ricorso, sinteticamente, lo ribadisco ancora una volta, alla proroga tecnica, al fine di non interrompere un servizio pubblico essenziale, a carattere continuativo e permanente, che, in quanto tale, non può in nessun caso essere sospeso, ritardato, rimandato o procrastinato. La procedura di affidamento in argomento ad evidenza pubblica, aperta a tutti gli operatori del settore, ha costituito una gara ponte di mesi sei più due, onde consentire nel più breve tempo possibile, ma mettendo in sicurezza tutto il patrimonio rappresentato dalla correttezza della gestione del servizio, ripeto, per garantire l'indizione di una nuova gara pluriennale - come poi è avvenuto - per l'affidamento del servizio che andava preceduto dalla predisposizione di un nuovo complesso ed elaborato Piano industriale che tenesse conto, lo ribadisco ancora una volta, delle specifiche e nuove esigenze della comunità afragolese. Tali proroghe si sono rese necessarie per non interrompere il servizio, giustificate anche dai tempi tecnici per la elaborazione e approvazione del nuovo Piano industriale e ciò al fine di rendere il servizio di raccolta più efficiente e rendere decorosa l'immagine cittadina. Il ricorso amministrativo all'aggiudicazione della prima graduata da parte degli altri concorrenti ha determinato, oggettivamente, un ulteriore slittamento dei tempi necessari ad addivenire all'aggiudicazione. In ogni caso, lo ricordo ancora una volta, il nuovo servizio è partito proprio per queste questioni, legate anche a ricorsi giurisdizionali, tra l'altro con quello al Consiglio di Stato ancora pendente, al primo ottobre scorso.

Nel corso dell'appalto per inadempienze contrattuali sono state detratte, rispetto ai precedenti appalti, quelli che facevano riferimento alla "Buttol" e poi a "Velia Ambiente", circa 700 mila euro, ripeto per parziale ed incompleta fornitura dei kit, a cominciare da quelli dei sacchetti, per il personale mancante, per gli automezzi mancanti e allo stato, come ho già evidenziato, lo ripeto in sintesi, non risultano pendenti ricorsi. Durante il periodo di affidamento sono stati conferiti all'incirca, anzi precisamente, 15 servizi aggiuntivi alla "Velia Ambiente", che hanno coperto esigenze specifiche legate alla rimozione dei rifiuti, al diserbo cittadino e anche per fronteggiare situazioni di oggettiva necessità.

Gran parte dei servizi erano a misura, uno dei quali poi ha riguardato anche un contratto attivo con la cessione di rifiuti cosiddetti valorizzabili. Il numero del personale oggetto di clausola sociale per il passaggio di cantiere è pari a 77 unità, come da apposito elenco allegato agli atti di gara. I criteri di assunzione e selezione per il personale mancanti rientrano nella piena responsabilità dell'appaltatore, legata alla sua libertà di impresa e, conseguentemente, anche al rischio d'impresa. Per il mese di ottobre 2024 la nuova aggiudicataria, la ditta "Ecology", ha trasmesso un elenco nominativo pari a 96 unità lavorative impiegate. Questo elenco è allegato agli atti di gara.



Quindi, anche prima di fermarmi, confermo la disponibilità a fare in modo che, ai fini ispettivi e affinché non venga in alcun modo compromessa la potestà, le potestà riconosciute in capo al singolo Consiglio Comunale, siamo pronti ad attivarci per rendere disponibili questi elenchi, al netto, poi, delle considerazioni sensibili e amene di segnalazioni che arrivano anche..., come veniva specificato da l'interrogante, che vengono direttamente dal cantiere, dalle zone operative, in ordine anche al rafforzamento del personale, tema sul quale voglio poi concludere, che è molto importante, perché adottando anche qui, in linea con i grandi principi ispiratori del nuovo Piano, abbiamo inteso contestualizzare in questo contesto, contestualizzare in questo ambito anche il grande tema del decoro e della pulizia legato al diserbo e alle opere di cura del verde urbano inteso in senso generale, anche qui cercando di fare un po' da battistrada per scelte che poi hanno avuto conferma anche in scenari più vasti e complessi come il capoluogo, la città di Napoli, mettendo insieme, con un unico punto di riferimento e centro di imputazione, il servizio di raccolta e gestione dei rifiuti, il ciclo integrato, comprendendo al suo interno anche attività come il diserbo e Dio sa quanto ne abbiamo bisogno, per evitare che si ripropongono vere e proprie situazioni emergenziali che in questi anni, parlo per il mandato attualmente in corso, si sono determinate per effetto della incongrua disponibilità di risorse finanziarie per curare il diserbo, il verde in città, in una città grande, che necessita di una cura costante, che sia in grado di coprire tutti i dodici mesi dell'anno. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco.

Breve replica da parte del Consigliere Giustino.

Registriamo intanto la presenza in aula della Consigliere Tignola.

Prego, Consigliere.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Assolutamente non soddisfatto della risposta, ambigua per certi aspetti, inquietanti sotto certi altri aspetti. E così apprendiamo che abbiamo 700 mila euro, tra virgolette, di penali che non sono regolate da alcun patto contrattuale, per i quali però ci dicono che non c'è ricorso, ma per le quali, però, non ci escludono che ci sarà un ricorso, soprattutto alla luce che questa ditta è impegnata in un ricorso molto più importante, che è il ricorso contro la gara madre, quella da 80 e passa milioni di euro che è in corso, per il quale il Consiglio di Stato, non più tardi di due giorni fa si è riservato di decidere e quindi siamo in attesa di sentenza. 700 mila euro, quindi, che stanno lì, che la ditta ha tutto il potere di venire a rivendicare con un'azione giudiziaria da un lato, dall'altro lato servizi aggiuntivi, ben 15 servizi aggiuntivi. La media di un servizio aggiuntivo ogni due mesi, ogni due mesi a questa ditta davamo in premio...

INTERVENTO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

**CONS. GIUSTINO GENNARO**

Alla quale davamo un premio ogni due mesi di un servizio aggiuntivo. Ci fanno l'elenco dei servizi aggiuntivi, 15, non ci dicono quanto sono costati, perché è evidente che a fianco ai 20 e passa milioni di euro di proroga bisogna aggiungere pure il quantum dei servizi aggiuntivi. Il tutto senza contratto, perché? Perché una ditta si rifiuta di firmare il contratto. Ma scusate, ma ad una ditta che si rifiuta di firmare il contratto perché questa Amministrazione è acquiescente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Ragazzi, cortesia.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Ad una ditta che si rifiuta di firmare il contratto noi diamo il premio dei servizi aggiuntivi. Allora, permettetemi adesso di fare il cattivo pensiero. Ragazzi, vi chiedo scusa però quello che sto per dire può essere passibile di una denuncia nei miei confronti da parte dell'Amministrazione e quindi non vorrei essere distratto, se volete vi accomodate fuori, perché io voglio essere concentrato in quello che devo dire. E voglio introdurre in quest'aula un nuovo principio, che è il principio delle coincidenze, che è un principio che mi accompagnerà nei miei interventi in questo Consiglio Comunale fino alla fine dei giorni di questa Amministrazione e dimostreremo quante coincidenze rispetto ad un sistema politico si stanno registrando nella assunzioni della nettezza urbana, piuttosto che negli incarichi che dà il Comune, piuttosto che nei lavori che affida il Comune, piuttosto che nelle assunzioni delle politiche sociali, piuttosto che finanche nelle assunzioni del progetto Garanzia Giovani o come si chiama terminato ultimamente. Introduciamo il semplice principio di coincidenza, che non è né malafede né denuncia di spartizione e lottizzazione politica, per il momento le chiamiamo coincidenze. Ebbene, che cosa succede? Non firmiamo il contratto, diamo i servizi aggiuntivi, facciamo finta di fare penali che invece la ditta si verrà a prendere con i dovuti interessi attraverso le azioni giudiziarie e facciamo delle assunzioni che sono direttamente ricollegabili ai candidati delle liste di Pannone. E sì, perché coincidenza vuole, caro Sindaco, che delle circa 30 e passa assunzioni fatte dalla ditta "Velia" almeno una ventina sono riconducibili direttamente a candidati che sono stati a suo sostegno, però le chiamiamo coincidenze. E così ci sta il marito della candidata, ci sta il fidanzato della candidata, ci sta il fratello del candidato, ci sta il fratellastro del candidato, ci sta il genero del candidato. Allora, coincidenze, da oggi in poi in quest'aula mi pregerò di portarvi ogni volta una coincidenza.

INTERVENTO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO



27.11.2024

Assolutamente sono più bravi. Come sono stati assunti. Io le ho fatto una serie di domande. È stato forse..., almeno la ditta che è venuta ha tenuto il coraggio per i servizi fare appalti di mettere un manifesto in città e di dire mandatemi... Poi non lo so se la procedura è stata trasparente, ma gli va riconosciuto che ha reso edotto la città che c'era una procedura in corso e che rispetto a questa procedura, per l'assunzione di una ventina di persone a 800 euro al mese, venite e venitevi a fare i colloqui. Ma di questa ditta che beneficia di nessuna sollecitazione per la firma del contratto, che beneficia di servizi aggiuntivi, che beneficia di 30 mesi di proroga, si fanno assunzioni, però le ha fatte la ditta. Ma basta che pure "o capitan" d'impresa non era candidato con Pannone Sindaco, perché poi alla fine, se l'ambiente è quello, naturalmente..., al di là di questa provocazione queste sono coincidenze che un poco di brivido addosso ti mettono. E perché sono stati assunti in quel modo e non è stato assunto, per esempio, nel rispetto di una normativa regionale che lei pure richiama, perché c'è una norma regionale che prevede che le assunzioni sui cantieri della nettezza urbana devono essere fatte attingendo dalle liste del bacino, perché questo ad Afragola non è stato fatto. A me fa più piacere, in tutta franchezza, che violiamo una legge della Regione se in virtù di quelli del bacino ci prendiamo concittadini, è un fatto campanilistico, ma se questa cosa fosse avvenuta con la massima trasparenza e invece no, avviene ispirandosi al principio della coincidenza. Poi vediamo le coincidenze con la nuova ditta se ci saranno ancora. Vedete, caro Sindaco, lei si è presentato in campagna elettorale con un elemento di grande novità, nel suo programma lei parlava di un dirigente e un settore ad hoc per l'Ambiente. Sono passati tre anni, lei non ha fatto né il settore ad hoc né il dirigente, questa la dice lunga sulla sua autonomia pure rispetto alla macchina comunale, che è evidentemente...

SINDACO

Il dissesto ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Certo, il dissesto, Sindaco, le voglio annunciare che da qui a qualche giorno faremo l'ennesima interrogazione per sapere nel frattempo quante assunzioni avete fatto.

SINDACO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Sì, quante assunzioni avete fatto in questo Comune, perché se per lei il dissesto è stato un limite all'assunzione del dirigente ambientale mi deve dire come ha proceduto per fare circa 50 assunzioni nella macchina comunale.

SINDACO



Sono cose un po' diverse, però...

CONS. GIUSTINO GENNARO

No, il dirigente è dipendente comunale, perché è diverso, costa un poco di più? Ma rientra in un calderone che lei può spendere come meglio ritiene.

SINDACO

...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)... macrostruttura ...(incomprensibile, poiché fuori microfono)...

CONS. GIUSTINO GENNARO

Non ci vuole niente a fare la macrostruttura, forse era il primo atto che lei doveva fare e che non ha fatto. Lei viene qui, oggi affrontiamo... io spero che lei abbia la capacità di darci una serie di report, noi sul nuovo servizio staremo in religioso silenzio, al di là della provocazione che la "monnezza" non viene raccolta bene, non viene raccolta bene, questa ditta ha una prerogativa, è una prerogativa della fase di start up, che viene a scadere l'8 di dicembre. Scade l'8 di dicembre perché questa ditta ha sottoscritto, questa ditta ha sottoscritto un contratto col Comune di Afragola l'8 agosto, riservandosi - perché l'ha detto nell'offerta di gara - quattro mesi per andare a regime. Noi saremo buoni, non aspetteremo il 9 di dicembre, aspetteremo il 9 di gennaio perché poi dicembre per confusione, per i nostri cenoni, per la nostra scostumatezza civile.... Quindi, dal 9 gennaio noi la incalzeremo sulla qualità del servizio in città, come lo stesso viene effettuato, nel rispetto di un capitolato e di un Piano industriale che ha fatto lei. E le voglio ancora ricordare, ad onor del vero, che questa città ha partorito due Piani industriali in tutta la sua vita amministrativa. Due. Uno l'ha fatto Nespoli Sindaco e Pannone Vicesindaco e un altro l'ha fatto Pannone Sindaco e Nespoli dominus, consulente, consulente, chiedo scusa. Consulente. Allora, rispetto a questo, la responsabilità politica di chi ha inteso organizzare e gestire i servizi, al di là degli operatori economici, lei non la può attribuire a nessuno se non a lei stesso e a Nespoli! Per essere estremamente chiari! Così come l'ultima gara vinta dall'operatore "Buttol", mi pare si chiamasse, non è una gara che ha vinto perché una Commissione di gara gliel'ha data, è una gara che ha vinto perché il TAR gliel'ha data. E, se non mi sbaglio, quella Commissione di gara affidò i lavori a una ditta che, se non mi sbaglio e credo di non sbagliarmi, è la stessa che oggi sta creando confusione a Giugliano. "Buttol" non vinse la gara, "Buttol" perse la gara, "Buttol" fece un ricorso e chi vinse la gara, non voglio sbagliare, pare che sia la stessa ditta incriminata di una diffusa corruzione...

SINDACO

Coincidenze.

CONS. GIUSTINO GENNARO



...con soldi, orologi, assunzioni al... Non sono coincidenze, là ci sta la Procura, là ci sta la Procura, sia il Sindaco attuale, sia... Là proprio il principio di continuità secondo la Magistratura pare sancito.

Allora, Sindaco, questa coincidenza se noi l'andiamo... volessimo fare un poco i cattivi e l'andiamo a vedere un poco in controluce, mi creda, può portare allo stesso teorema per il quale oggi Giugliano, il Comune di Giugliano è sotto inchiesta, perché se quelle assunzioni non fossero coincidenze ma fossero riconducibili ad indicazioni dell'Amministrazione, rispetto ad una ditta che è senza contratto, che si prende il premio di 20 milioni di euro di proroga e si prende altresì il premio di un servizio aggiuntivo ogni due mesi, per altri svariati milioni di euro, embè, allora a questo teorema mancherebbero i Rolex e le somme di denaro. Però noi siamo buoni. Riconosciamo che lei non è pasta per queste cose, glielo riconosciamo pubblicamente, però purtroppo, di contro, le dobbiamo anche ricordare, la devo anche ammonire rispetto al fatto che ci siamo fatti il sufficiente convincimento, riscontrato anche da talune dichiarazioni proprio in quest'aula, che c'è un consulente, qualcuno lo chiama, io lo chiamo "amare", col nome più corretto, dominus dell'Amministrazione. E non so questo dominus quanto sia bravo a nascondere le cose, perché se qualcosa di brutto è accaduto sono certo che questa cosa di brutto non è accaduta certamente con la sua acquiescenza o, peggio ancora, con la sua consapevolezza.

Io spero che lei voglia fare pervenire a questo Consiglio Comunale nei prossimi giorni l'elenco del personale, soprattutto di quello che ha avuto diritto al passaggio di cantiere, perché poi, vedete, si consolidano e qui veniamo poi agli aspetti socio-culturali, economici, familiari al quale il Sindaco è sempre attento, che però non devono essere mai una giustificazione rispetto alla corretta azione amministrativa, perché poi il tizio che è entrato, per coincidenza o per altro, nel frattempo ha consolidato un nuovo equilibrio familiare e noi non siamo per distruggere quell'equilibrio familiare, non l'abbiamo fatto all'indomani di Tuccillo Sindaco, non lo faremo per il futuro, non chiediamo a lei di farlo oggi, però le chiediamo di sforzarsi di mettere in campo sulla "monnezza", rispetto pure a quello che sta accadendo nei Comuni vicini, la massima trasparenza. Innanzitutto dandoci l'ammontare dei servizi aggiuntivi, l'elenco del personale che ha avuto diritto al passaggio di cantiere e l'elenco aggiuntivo dell'ulteriore personale che la ditta non ha ancora in organico, ma che teoricamente avrebbe dovuto avere e su questo mi pare che ci siano pure dei problemi per il pagamento, perché giustamente l'Ufficio dice come ti faccio a pagare il canone per intero se tieni solo 90 persone a lavorare invece dei 121 proposti. Quindi, se lei ci fa pervenire queste notizie, noi riporteremo la questione all'attenzione di questo Consiglio Comunale. Le voglio dire che come Consigliere di opposizione sarò particolarmente attento alle modalità di svolgimento del servizio. Abbiamo proceduto ad acquisire il contratto. Abbiamo proceduto ad acquisire la documentazione del bando e del disciplinare di gara. Abbiamo, altresì, proceduto ad acquisire l'offerta economica e tecnica, soprattutto quella tecnica, della ditta e mi pare che qualche difficoltà, qualche idiosincrasia rispetto alla razionalità di un servizio ci sia, ma questo lo vedremo con calma e ci cimenteremo, su questo le dò appuntamento sicuramente a dopo il 9 gennaio. Nel frattempo le voglio ricordare che abbiamo fatto



27.11.2024

un'altra interrogazione, questa qua l'ho sottoscritta per ragioni di tempo da solo, perché non avevo il tempo di rendere edotti i Consiglieri di opposizione in che cosa consisteva, rispetto ai contratti di subappalto. Su questo..., ma non perché vogliamo fare dispetto a qualcuno, che poi gli utenti, gli operatori economici o coincidenze, spero che non ci saranno coincidenze, che verranno assunti con la ditta subappaltatrice vi potete sforzare di scriverlo ovunque, non hanno diritto alla clausola sociale, cioè non hanno diritto al cosiddetto passaggio di cantiere e allora va a finire che rendiamo un servizio a metà a questa città e se vogliamo rimanere nel campo provocatorio delle coincidenze teniamo di fronte una coincidenza a metà. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Consigliere Giustino.

Esauriti tutti gli argomenti, completiamo i lavori del Consiglio Comunale alle ore 12:59. Ci aggiorniamo a venerdì.

La parola al Sindaco per una breve considerazione.

SINDACO

Voglio ringraziare il Presidente perché domani e questo ovviamente poi si calerà in un contesto anche di sforzo che dovranno cogliere appieno chi mi supporta, mi affianca, a cominciare dalla struttura amministrativa delle dovute informazioni, voglio ringraziare il Presidente e tutto il Consiglio Comunale perché domani era prevista una bella iniziativa che è stata rinviata di qualche settimana con l'ente idrico campano. Il momento più specificatamente rivolto ai temi dell'uso virtuoso della risorsa idrica verrà riproposto, credo, l'11 dicembre, ma domani, in virtù di questa volontà di collegare questa iniziativa con il mondo della scuola, avremo una decina di classi dell'Istituto del Terzo Circolo Didattico Aldo Moro, quindi le quinte, quelle che una volta si chiamavano quinte elementari, quinte scuola primaria, che verranno qui e vorranno sicuramente visitare i luoghi topici, caratteristici, anche quelli più storicamente pregnanti ma soprattutto istituzionalmente pregnanti del nostro bellissimo Municipio che, lo diciamo sempre, è uno dei più belli del Mezzogiorno d'Italia. Quindi domani Presidente, la voglio ringraziare per questo, avremo le alunne e gli alunni del Terzo Circolo Didattico Aldo Moro che visiteranno anche la sala consiliare e sarà bello se le ragazze e i ragazzi afragolesi dell'Istituto Aldo Moro potranno incontrare anche i Consiglieri Comunali per un breve saluto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie Sindaco per la comunicazione.

SINDACO

Compreremo anche le sedie, sono state prenotate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO



Grazie Sindaco, grazie ai Consiglieri presenti.

Allora, come dicevo prima, ci riteniamo convocati per il prossimo Consiglio Comunale di venerdì, già organizzato. Quindi, alle ore 13:02 si concludono i lavori del Consiglio Comunale. Grazie. Buona giornata a tutti.

CONS. GIUSTINO GENNARO

Presidente, scusa, perché non ha messo ...(Incomprensibile, poiché fuori microfono)...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Perché, Consigliere, rimanemmo che potevamo aggiungere solo quel capo che era in scadenza, il resto c'è ancora tempo davanti, solo per questo motivo. Ma organizziamo la prossima settimana un altro Consiglio, va bene? Grazie. Buona giornata.

